

ANNUNCI LEGALI

ALTRI ANNUNCI

Comune di Alagna Valsesia (Vercelli)

Declassificazione e sdemanializzazione tratto di strada comunale in frazione Casa Prati e relativa vendita della parte sdemanializzata al sig. Moretta Carlo.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di vendere la parte di strada di proprietà comunale, in premessa descritti, ad avvenuto effetto della procedura di declassificazione del medesimo unitamente al mappale al sig. Moretta Carlo;

Di dare atto che ogni spesa derivante dalle procedure di sdemanializzazione e acquisto saranno poste in capo al sig. Moretta Carlo;

Di procedere alla declassificazione del tratto di strada comunale, meglio identificato al N.C.T. al foglio n. 41, mappale n. 544, per una superficie di mq. 14, ai sensi del vigente Nuovo Codice della Strada D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e ss.mm.ii. e secondo le procedure dell'art. 3 del D.Lgs. 16.12.1992 n. 495, "Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo codice della strada" e della L.R. 21.11.1996 n. 86;

Di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Alagna Valsesia del presente provvedimento deliberativo per 15 giorni consecutivi, con avviso che nei successivi trenta giorni chiunque potrà presentare motivata opposizione allo stesso organo deliberante avverso il provvedimento medesimo.

Sulle eventuali opposizioni deciderà in via definitiva lo stesso Consiglio Comunale.

Comune di Alessandria

Deliberazione C.C. n. 97 del 09/06/2010. Piano Esecutivo Convenzionato Residenza Anthony in Spinetta Marengo via Genova. Proponente: Immobiliare Pistara' s.r.l. Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Delibera

(omissis)

Di approvare il progetto di piano esecutivo convenzionato, sito in Spinetta Marengo in via Genova, presentato dalla Società Immobiliare Pistara' s.r.l., unitamente allo schema di convenzione, che prevede la realizzazione di un insediamento residenziale costituito da n. 3 edifici a destinazione d'uso residenziale, su un'area avente una superficie territoriale di mq. 4.571, (omissis).

(omissis)

Comune di Alto (Cuneo)

Variazioni al Regolamento Edilizio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Delibera

1) Di modificare, per le motivazioni in premessa indicate, ai sensi dell'art. 3, comma 10, L.R. 19/99, il Regolamento Edilizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 26.11.2003 e modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 21 in data 30.09.2005, n. 29 in data 20.11.2007 e n. 12 in data 19.06.2009, in conformità di quello regionale tipo e precisamente:

Art. 2 – Formazione della Commissione Edilizia

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio. La nomina della Commissione edilizia è facoltativa.

Art. 16 – Distanza tra le costruzioni (D), della costruzione dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio o confine stradale (Ds)

1. omissis

2. omissis

3. La distanza tra:

a) filo di fabbricazione di una costruzione e il filo di fabbricazione di un'altra costruzione frontistante (D) è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione;

b) filo di fabbricazione di una costruzione e il confine della proprietà (Dc) è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di proprietà antistante;

c) filo di fabbricazione di una costruzione e una strada (Ds) è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di una strada o, in assenza di questo, il ciglio di una strada.

2) Di dare atto che con il suddetto adeguamento il Regolamento Edilizio risulta conforme a quello Regionale Tipo.

3) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

4) Di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

5) Di incaricare il Responsabile del Servizio Tecnico Edilizia ed Urbanistica per gli adempimenti di legge.

Comune di Asti

Decreto di imposizione di servitu' n. 470/2010 del 14/06/2010 per l'opera prolungamento collettore fognario da rio Crosio verso valle Rilate.

- Vista la Legge Regionale del 05/12/1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Visto il D.P.R. 327/2001 (T.U. espropri) e s.m. ed i.;

- Visto che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 594 del 15/12/2000 si approvava il progetto preliminare dell'opera "Prolungamento collettore fognario da rio Crosio verso valle Rilate";

- Visto che con Deliberazione della Giunta Comunale

n. 370 del 19/09/2002 si approvava il progetto definitivo dell'opera suddetta e contestualmente si dichiarava la pubblica utilità;

- *Vista* la Determinazione Dirigenziale n. 2257 del 10/10/2005 con la quale veniva approvato il progetto esecutivo dell'opera "Prolungamento collettore fognario da rio Crosio verso valle Rilate";

- *Vista* la Determinazione Dirigenziale n. 438 del 01/03/2006 che ha integrato la Determinazione Dirigenziale n. 2257 del 10/10/2005;

- *Visto* che con Determinazione Dirigenziale n. 2354 del 21/08/2008 è stata approvata la Perizia di Variante in merito ai lavori di "Prolungamento Collettore Fognario da Rio Crosio verso valle Rilate";

- *Richiamati* l'avviso di avvio del procedimento notificato il 27/03/2003, il 15/07/2005 e il 13/01/2009, nonché la comunicazione dell'elenco dei beni da asservire, con Decreto di Valutazione n. 390 notificato il 30/01/2007;

- *Visto* il Verbale di Stato di Consistenza e il Verbale di Immissione nel Possesso dell'11 Luglio 2006, in ottemperanza al Decreto di Occupazione n. 375 del 13/06/2006 notificato a tutti i proprietari;

- *Viste* la Determinazione Dirigenziale n. 1272 del 09/05/2008 e la n. 1441 del 23/05/2008 con le quali venivano rideterminate le indennità da corrispondere in seguito alle modifiche apportate al D.P.R. 327/02 dalla Legge Finanziaria 244/07;

- *Viste* la Determinazione Dirigenziale n. 3098 del 08/11/2007 e la n. 3411 del 02/12/2008 con le quali venivano determinate le indennità dopo modifica piano particellare;

- *Visto* che con Determinazione Dirigenziale n. 3027 del 02/11/2007, n. 2257 del 07/08/2008, n. 3538 del 12/12/2008, n. 422 del 17/03/2009 e n. 2230 del 29/12/2009 sono state pagate le indennità di servitù accettate e versate alla Cassa DD.PP. le indennità non accettate;

- *Vista* la richiesta da parte dell'Ufficio Espropriazioni alla Commissione Provinciale Espropri, in data 24/04/2009, Prot. Gen. n. 37328;

- *Vista* la risposta della Commissione Provinciale Espropri, con Verbale n. 79 del 07/07/2009, con il quale ha formulato il parere in merito all'indennità da corrispondere;

- *Vista* la lettera da parte del Comune di Asti del 10 Settembre 2009, Prot. Gen. n. 77973, dopo la risposta della Commissione Espropri;

- *Viste* le accettazioni pervenute da alcuni proprietari nel tempo utile di legge (30 giorni);

- *Vista* la Determinazione Dirigenziale n. 1915 del 03/11/2009, la quale autorizzava lo svincolo delle indennità accettate e depositate presso la Cassa DD.PP.;

- *Visto* che in data 01 Settembre 2009, l'Ufficio Urbanizzazioni del Comune di Asti, comunicava all'Ufficio Espropriazioni del Comune di Asti la data della fine lavori di cui sopra;

- *Vista* la Determinazione Dirigenziale n. 2230 del 29/12/2009, con la quale si autorizzava il pagamento dell'indennità di occupazione dell'opera "Prolungamento Collettore fognario da Rio Crosio verso valle Rilate";

- *Visto* l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali;

IL DIRIGENTE

Riconosciuta la regolarità della procedura seguita e degli atti
decreta

Articolo 1

In favore del Comune di Asti è imposta la servitù di sottosuolo per opera di pubblica utilità relativa all'opera: "Prolungamento collettore fognario da rio Crosio verso valle Rilate" sulle seguenti proprietà e superfici:

1) Proprietà:

Morandi Maria Luisa (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. Agricola

Foglio 22 mappale 82

Superficie totale mq. 19,106

Superficie in servitù di fognatura mq. 824,00

Indennità di servitù € 421,06

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. Agricola

Foglio 22 mappale 104

Superficie totale mq. 1.050

Superficie in servitù di fognatura mq. 145,00

Indennità di servitù € 74,10

2) Proprietà:

Ruscalla Renato S.p.A. (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. Agricola

Foglio 22 mappale 379 (ex 132 in parte)

Superficie totale mq. 8.830

Superficie in servitù di fognatura mq. 228,00

Indennità di servitù € 134,06

3) Proprietà:

Castelnuovo Peretta di Peretta Luigi s.n.c. (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. DI11 soggetta a classe 3B1.3-3B2

Foglio 21 mappale 867

Superficie totale mq. 3.430

Superficie in servitù di fognatura mq. 142,10

Indennità di servitù € 1.023,12

4) Proprietà:

Olivieri Angela (omissis)

Peretta Luigi (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. DI11 soggetta a classe 3B1.1

Foglio 21 mappale 785

Superficie totale mq. 270,00

Superficie in servitù di fognatura mq. 48,82

Indennità di servitù € 781,12

5) Proprietà:

Sattanino Marina (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. DI11 soggetta a classe 3B1.3-3B1.1

Foglio 21 mappale 309

Superficie totale mq. 481,00

Superficie in servitù di fognatura mq. 128,00

Indennità di servitù € 1.268,07

6) Proprietà:

Peretta Luigi (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. DI11 soggetta a classe 3B1.1

Foglio 21 mappale 783
Superficie totale mq. 2.849
Superficie in servitù di fognatura mq. 162,83
Indennità di servitù € 2.605,28

7) Proprietà:

Via Emilia 1566 s.a.s. Di Giuseppe Peretta e C. (omissis)
N.C.T. Comune di Asti
Zona di P.R.G.C. DI11 soggetta a classe 3B1.1
Foglio 21 mappale 900
Superficie totale mq. 1.030
Superficie in servitù di fognatura mq. 35,11
Indennità di servitù € 674,11
N.C.T. Comune di Asti
Zona di P.R.G.C. DI11 soggetta a classe 3B1.1
Foglio 21 mappale 889
Superficie totale mq. 450,00
Superficie in servitù di fognatura mq. 121,98
Indennità di servitù € 2.342,02

8) Proprietà:

Peretta Giuseppe (omissis)
N.C.T. Comune di Asti
Zona di P.R.G.C. DI11 soggetta a classe 3B1.1
Foglio 21 mappale 901
Superficie totale mq. 720,00
Superficie in servitù di fognatura mq. 183,93
Indennità di servitù € 2.942,88

9) Proprietà:

Idrotermica di Montanella Giancarlo e C. s.a.s. (omissis)
N.C.T. Comune di Asti
Zona di P.R.G.C. DI11 soggetta a classe 3B1.1
Foglio 21 mappale 905
Superficie totale mq. 450,00
Superficie in servitù di fognatura mq. 177,55
Indennità di servitù € 1.738,75

10) Proprietà:

Stella Emilia (omissis)
N.C.T. Comune di Asti
Zona di P.R.G.C. DI11 soggetta a classe 3B1.3-3B1.1
Foglio 21 mappale 664
Superficie totale mq. 8.760
Superficie in servitù di fognatura mq. 684,39
Indennità di servitù € 10.072,76
N.C.T. Comune di Asti
Zona di P.R.G.C. DI11 soggetta a classe 3B2
Foglio 21 mappale 387
Superficie totale mq. 1.200
Superficie in servitù di fognatura mq. 225,74
Indennità di servitù € 1.354,44

11) Proprietà:

Cerrato Pierino (omissis)
Cerrato Remo (omissis)
Cerrato Teresa (omissis)
N.C.T. Comune di Asti
Zona di P.R.G.C. DI11 soggetta a classe 3B2
Foglio 21 mappale 117
Superficie totale mq. 4.610
Superficie in servitù di fognatura mq. 74,36
Indennità di servitù € 446,16

12) Proprietà:

Fassio Secondo (omissis)

N.C.T. Comune di Asti
Zona di P.R.G.C. CD1
Foglio 21 mappale 750
Superficie totale mq. 890,00
Superficie in servitù di fognatura mq. 3,63
Indennità di servitù € 74,86

13) Proprietà:

Unicredit Leasing S.p.A. (omissis)
N.C.T. Comune di Asti
Zona di P.R.G.C. CD1 soggetta a classe 3B1.1
Foglio 21 mappale 938
Superficie totale mq. 11.480
Superficie in servitù di fognatura mq. 573,36
Indennità di servitù € 9.403,68

14) Proprietà:

Ruscalla Roberto (omissis)
N.C.T. Comune di Asti
Zona di P.R.G.C. DI11 soggetta a classe 3B1.3
Foglio 54 mappale 723
Superficie totale mq. 11.346
Superficie in servitù di fognatura mq. 79,03
Indennità di servitù € 773,94

15) Proprietà:

Immobiliare Torretta s.n.c. di Ing. Rebaudengo Maurizio & C. (omissis)
N.C.T. Comune di Asti
Zona di P.R.G.C. C2.1 e T1 soggetta a classe 3B1.1
Foglio 53 mappale 1
Superficie totale mq. 2.260
Superficie in servitù di fognatura mq. 378,45
Indennità di servitù € 17.729,17

16) Proprietà:

Comune di Asti (omissis)
N.C.T. Comune di Asti
Zona di P.R.G.C. DI7
Foglio 21 mappale 714
Superficie totale mq. 920,00
Superficie in servitù di fognatura mq. 35,00
N.C.T. Comune di Asti
Zona di P.R.G.C. DI11
Foglio 21 mappale 773
Superficie totale mq. 1.600
Superficie in servitù di fognatura mq. 131,42
N.C.T. Comune di Asti
Zona di P.R.G.C. CD1
Foglio 21 mappale 914
Superficie totale mq. 6.540
Superficie in servitù di fognatura mq. 264,13
N.C.T. Comune di Asti
Zona di P.R.G.C. CD1
Foglio 21 mappale 918
Superficie totale mq. 55,00
Superficie in servitù di fognatura mq. 21,96
N.C.T. Comune di Asti
Zona di P.R.G.C. C2.1 e T1
Foglio 53 mappale 255
Superficie totale mq. 1.420
Superficie in servitù di fognatura mq. 134,60

17) Proprietà:

Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per

Azioni (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. DI11

Foglio 54 mappale 664

Superficie totale mq. 2.240

Superficie in servitù di fognatura mq. 3,96

Indennità di servitù € 38,78

18) Proprietà:

S.p.A. SATAP Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. Agricola

Foglio 22 mappale 150

Superficie totale mq. 210,00

Superficie in servitù di fognatura mq. 22,27

Indennità di servitù € 10,91

19) Proprietà:

Demanio dello Stato (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. C2.1. e T1

Foglio 53 mappale 25

Superficie totale mq. 6.605

Superficie in servitù di fognatura mq. 101,70

Indennità di servitù € 3.609,33

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. C2.1 e T1

Foglio 53 mappale 626

Superficie totale mq. 34.140

Superficie in servitù di fognatura mq. 1.379,60

Indennità di servitù € 48.962,00

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. C2.1 e T1

Foglio 53 mappale 628

Superficie totale mq. 1.580

Superficie in servitù di fognatura mq. 51,99

Indennità di servitù € 1.845,13

Articolo 2

Il presente decreto dovrà essere notificato agli aventi causa, nelle forme

previste per la notificazione degli atti processuali civili, registrato all'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari.

L'opposizione di terzi è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione.

Asti, 14 giugno 2010

Il Dirigente

Angelo Demarchis

Comune di Bardonecchia (Torino)

Decreto n. 3 del 10/06/2010. - Realizzazione dei cinque parcheggi nel Comune di Bardonecchia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Decreto di espropriazione con contestuale costituzione di servitù.

Il Responsabile dell'Area Tecnica – Servizio LL.PP.

(omissis)

decreta

TITOLO I – Decreto di esproprio

A favore del Comune di Bardonecchia con sede in P.zza De Gasperi, 1 Bardonecchia (omissis) autorizzata

l'espropriazione ad ogni effetto di legge dei beni immobili siti in Comune di Bardonecchia di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato B – colonna "Particelle in esproprio" facente parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

TITOLO II – Decreto di imposizione di servitù

E' altresì autorizzata a favore del Comune di Bardonecchia con sede in P.zza De Gasperi, 1 Bardonecchia (omissis) l'imposizione coattiva di servitù per sorvolo di telecabina secondo le superfici, le identificazioni ed i dati, riportati nell'elenco allegato B – colonna "Particelle in asservimento", facente parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

(omissis)

Bardonecchia, 10 giugno 2010

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici

Luca Nervo

Comune di Busano (Torino)

Adozione del progetto preliminare della 3 variante parziale ex art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 per l'adeguamento del PRGC ai disposti della DCR 59-10831 del 24 marzo 2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 20 del 08/06/2010, di adozione del progetto preliminare della 3ª variante parziale ex art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 per l'adeguamento del PRGC ai disposti della D.C.R. 59-10831 del 24 marzo 2006;

Avvisa

– che il progetto preliminare della 3ª variante parziale al PRGC ex art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 per l'adeguamento del PRGC ai disposti della D.C.R. 59-10831 del 24/03/2006, sarà depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi, e precisamente dal 28 giugno 2010 al 27 luglio 2010, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12, giorni festivi dalle ore 10 alle ore 11;

– che dal quindicesimo al trentesimo giorno, e precisamente dal dodici luglio 2010 al 27 luglio 2010, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in duplice copia mediante invio o consegna all'Ufficio di protocollo comunale.

Busano, 24 giugno 2010

Il Responsabile del Servizio

Bartolomeo Rolle

Comune di Carmagnola (Torino)

Piano Particolareggiato di Esecuzione D.U. 5.2.1 Area AD1a - Comparto A - Approvazione.

Si rende noto che con Deliberazione consiliare n. 55 in data 28.05.2010, esecutiva in data 25.06.2010, è stato approvato, ai sensi dei combinati disposti degli artt. 38, 39 e 40 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., il Piano Particolareggiato di esecuzione.

Esso è depositato, unitamente alla suddetta deliberazione, presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico Comunale per

30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso. Chiunque abbia interesse può prenderne visione.

Il suddetto piano assume efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Carmagnola, 28 giugno 2010

Il Direttore di Ripartizione
Urbanistica-edilizia privata-politiche ambientali
Piero Robiola

Comune di Casaleggio Boiro (Alessandria)

Estratto della deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 15.06.2010, divenuta esecutiva in data 02.07.2010 - Approvazione del Progetto Definitivo di Variante Strutturale al P.R.G.I. anno 2007.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Delibera

- di dare atto che la Relazione tecnico-descrittiva contiene un capitolo in cui si parla dei vincoli reiterati;
- di confermare l'”Individuazione dell’addensamento storico rilevante – A1” e di recepire i criteri comunali per il rilascio delle autorizzazioni commerciali inerenti le medie strutture di vendita e i relativi disposti normativi di cui alle D.C.C. n. 2 del 22.01.2009 e n. 6 del 26.04.2010;
- di confermare il recepimento della nuova delimitazione del centro abitato di cui alla D.G.C. n. 32 del 05.05.2010 e di tutto quanto votato, all’unanimità o a maggioranza, nella seduta finale della Conferenza di pianificazione – 2ª convocazione, tenutasi il 03.03.2010;
- di approvare gli elaborati costituenti la variante strutturale al P.R.G.I. anno 2007, così come redatti dall’ing. Bruno Italo, di seguito elencati:

- Relazione tecnico-descrittiva
- Tav. 1 Corografia
Casaleggio Boiro scala 1: 25.000
- Tav. 2.3 Progetto generale delle aree
Casaleggio Boiro scala 1: 5.000
- Tav. 2.3.1 Planimetria generale delle aree omogenee urbanistiche e carta di sintesi geologica
Casaleggio Boiro scala 1: 5.000
- Tav. 3.3.A1 Progetto aree urbanizzate
Casaleggio Boiro scala 1: 2.000
- Tav. 3.3.A2 Progetto aree urbanizzate
Loc. Cascinotto scala 1: 2.000
- Tav. 4.3.A1 Classificazione aree ed edifici del centro storico
Casaleggio Boiro scala 1: 1.000
- Tav. 5 Tavola di sovrapposizione delle aree urbanizzate e sovrapposizione acustica
Casaleggio Boiro scala 1: 5.000
- Tav. 6 Carta dell’uso del suolo
Casaleggio Boiro scala 1:10.000
- Tav. 7 Carta illustrativa delle variazioni apportate e loro numerazione
Casaleggio Boiro scala 1: 2.000
- Tav. 8 Carta illustrativa con individuazione e quantificazione di: spazi pubblici - aree residenziali - aree produttive

Casaleggio Boiro scala 1: 2.000

- Tav. 9 Planimetria urbanizzazioni: acquedotto, gas-metano

Casaleggio Boiro scala 1:10.000

- Tav. 10 Planimetria urbanizzazioni: rete fognaria, illuminazione pubblica

Casaleggio Boiro scala 1:10.000

- Tav. 11 Individuazione degli edifici strategici e delle strutture con funzionalità di rilievo durante gli eventi sismici

Casaleggio Boiro scala 1:10.000

- Norme Tecniche di Attuazione

- Scheda quantitativa dei dati urbani

- Relazione di controdeduzioni alle osservazioni e relativa tavola

- di approvare gli elaborati redatti dal dott. geol. Luigi Foglino relativi all’Indagine geologico-tecnica e alla verifica di compatibilità al P.A.I. che, a parere del Tavolo tecnico, hanno ottenuto l’”idoneità del quadro del dissesto locale” di seguito elencati:

- Indagine geologica per verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica del P.A.I. costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione geologico-tecnica

- TAV. 1 - Carta geologico-strutturale scala 1:10.000

- TAV. 2 - Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore scala 1:10.000

- TAV. 3 - Carta geoidrologica scala 1:10.000

- TAV. 4 - Carta dell’acclività scala 1:10.000

- TAV. 5 - Carta delle opere di difesa idraulica censite scala 1:10.000

- TAV. 6 - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni scala 1:10.000

- TAV. 7 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica scala 1:10.000

- Relazione geologico-tecnica aree di nuovo impianto

- di ribadire di abrogare l’art. 27 bis del Regolamento Edilizio approvato con D.C.C. n. 15 del 16.06.2006;

- di pubblicare la presente deliberazione di approvazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e di esporre la variante strutturale in pubblica e continua visione nella sede del Comune interessato.

Il Segretario Comunale

attesta che l’estratto di deliberazione sopra riportato è copia conforme all’originale pubblicato all’Albo Pretorio del Comune dal 22.07.2010 al 02.07.2010, divenuto esecutivo in data 03.07.2010

Casaleggio Boiro, 3 luglio 2010

Il Segretario Comunale

Massimo Parodi

Comune di Chiusa di Pesio (Cuneo)

Delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 30/04/2010 – Approvazione piano di recupero presentato dalla Società Stella Alpina s.r.l. in Frazione San Bartolomeo.

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)
delibera

Di approvare in via definitiva il piano di recupero in zona RA del vigente P.R.G.C. relativo alla ristrutturazione da eseguirsi sul fabbricato, con terreno di pertinenza circostante, sito in Chiusa di Pesio frazione San Bartolomeo n. 7 bis, e individuati in catasto al Foglio 69, mappale n. 348 sub. 8, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 19, mappale n. 350 e foglio n. 42 mappale n. 621 di proprietà della Società "Stella Alpina" s.r.l. con sede in Mondovì - piazzetta G. Besio n. 3, a firma del geom. Livio Baudena di Chiusa di Pesio e dell'ing. Giovanni Bottino di Cuneo composto dei seguenti allegati:

- Relazione illustrativa
- Estratto catastale e di P.R.G.C. - Carta tecnica Regionale
- Stato attuale degli immobili: Pianta
- Stato attuale degli immobili : prospetti e sezioni
- Stato di progetto: piante
- Stato di progetto: prospetti e sezioni
- Tavole di raffronto
- Opere di urbanizzazione, rappresentazione grafica, del P.d.R. nelle tavole di P.T.G.C., distacchi strade e fabbricati, computi planovolumetrici;
- Atti di proprietà, certificati catastali
- Norme di attuazione del P.R.G.C.-
- Documentazione fotografica - inserimento fotografico dell'intervento
- Definizione progettuale dell'intervento e valutazione del costo
- Norme di attuazione del Piano di recupero
- Relazione finanziaria
- Bozza di convenzione

Di dare atto che nel termine di pubblicazione ed in quello successivo di trenta giorni non sono state presentate osservazioni nel pubblico interesse.

Di provvedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 30 comma 4 della legge 457/78 e dell'art. 40 comma 3 della L.R. 56/77, al deposito presso la segreteria comunale del progetto di piano ed alla contestuale pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ad intervenuta esecutività della presente deliberazione.

Di dare atto che il Piano di Recupero acquisirà efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente deliberazione.

Di autorizzare il Sindaco a stipulare apposita convenzione con i proponenti per l'attuazione dell'intervento ai sensi dell'art. 45 della L.R. 56/77 e s.m.i..

Di trasmettere copia della presente deliberazione corredata dagli elaborati costituenti il Piano di Recupero alla Regione Piemonte per opportuna conoscenza.

(omissis)

Comune di Dusino San Michele (Asti)

Bando per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

Il Sindaco del Comune di Dusino San Michele

rende noto

che ai sensi della L. n. 46 del 28.03.1995 e s.m.i., a far data dal 08.07.2010 e per 45 giorni consecutivi verrà

pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il Bando per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica che si renderanno liberi nel periodo di efficacia del bando.

A norma dell'art. 2 della L.R. 28.03.1995 n. 46 può partecipare al presente bando chi abbia la residenza anagrafica o presti attività lavorativa nel Comune di Dusino San Michele.

Le domande, redatte su modelli in distribuzione presso gli Uffici Comunali dovranno essere presentate entro il termine tassativo e improrogabile delle ore 12.00 del 21.08.2010

Dusino San Michele, 8 luglio 2010

Il Sindaco

Valter Malino

Comune di Grignasco (Novara)

Avviso d'asta alienazione terreni e fabbricati "ex cava Colombino".

Il giorno 20.07.2010 alle ore 9.30, presso la sede Municipale si terrà un'asta pubblica per l'alienazione del seguente bene immobile sito in Grignasco: terreno censito al N.C.T. al fg. 7 mapp.li 403, 484, 775, 464, 438; superficie catastale complessiva mq. 59.070,00; qualità catastale "Cava e Bosco ceduo".

Territorialmente l'area è ubicata nella zona collinare posta a nord dell'edificato, all'interno del Parco Naturale Monte Fenera.

Prezzo a base d'asta € 225.000,00.

Scadenza termine presentazione offerte: entro le ore 12.00 del giorno 15.07.2010.

L'Avviso integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Grignasco e sul sito

www.comune.grignasco.no.it.

Il Responsabile del Servizio

Milver Faccini

Comune di Grugliasco (Torino)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 52 del 16 giugno 2010 - Approvazione Nuovo Regolamento Edilizio - Attuazione della Legge Regionale 8 luglio 1999 n. 19.

(omissis)

Si propone affinché il Consiglio Comunale

Deliberi

1. di approvare il Regolamento Edilizio, nonché gli Allegati A, B, C, D dello stesso, che formano parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2. di dare atto che il testo del presente Regolamento Edilizio, è conforme al contenuto del Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 e s.m.i. e, nonostante le integrazioni specificate in premessa, sostanzialmente conforme al Regolamento Tipo formato dalla Regione; pertanto può seguire l'iter di approvazione di cui all'Art. 3 comma 3 della Legge Regionale 8 luglio 1999 n. 19 e s.m.i.;

3. di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva, sarà trasmessa alla Giunta Regionale che ha facoltà di annullare disposizioni illegittime o non conformi

al Regolamento Tipo secondo il disposto di cui all'Art. 3 comma 4 della Legge Regionale 8 luglio 1999 n. 19 e s.m.i. e che la medesima assumerà efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di demandare a successivi atti dirigenziali l'adozione della modulistica di cui all'art. 15 del Regolamento;

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

(omissis)

Delibera

Di approvare la proposta di deliberazione così come trascritta.

Comune di Lanzo Torinese (Torino)

Asta pubblica vendita immobile comunale via Cates.

Si rende noto che il giorno giovedì 29/07/2010 alle ore 9,30 presso della sede Municipale della Città di Lanzo Torinese sita in Via San Giovanni Bosco n. 33, in seduta aperta, avrà luogo l'asta pubblica per l'alienazione di n. 1 lotto di terreno edificabile ubicato in Via Cates distinto al catasto terreni al Foglio 5 mappale n. 797 di mq. complessivi 385,00, edificabile secondo le indicazioni del vigente PRGC - zona Rbm 23 - Residenziale di Recupero. Area inedificata – prato irriguo.

Importo dell'appalto: Prezzo a base d'asta Euro 35.000,00 (euro trentacinquemila/00);

Termine per il ricevimento delle offerte e delle domande di partecipazione: entro e non oltre le ore 12.00 del giorno mercoledì 28/07/2010;

Criterio di Aggiudicazione: offerta economicamente più elevata superiore al prezzo posto a base d'asta.

L'Avviso integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Lanzo Torinese e sul sito del comune: www.comune.lanzotorinese.to.it.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Lanzo Torinese – Sez. Urbanistica (Tel 0123-300427).

Lanzo Torinese, 24 giugno 2010

Il Responsabile del Settore Tecnico

Sisto Arbezano

Comune di Lenta (Vercelli)

Modificazioni al vigente Regolamento edilizio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Delibera

1 – Di ridefinire, sulla base della esposta premessa la costituzione della Commissione Edilizia Comunale, con esclusione delle figure politiche dalla stessa e dalla relativa Presidenza;

2 - Di modificare l'art. 2 del Regolamento Edilizio come segue:

Art. 2 Formazione della Commissione Edilizia

1. ... (omissis)...

1bis. La nomina della Commissione è facoltativa.

2. La Commissione è composta da n. SEI componenti,

nominati dall'organo comunale competente ed è presieduta dal membro della suddetta più anziano.

3. I membri elettivi sono scelti dal Consiglio fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli.

4. ... (omissis)...

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo del Consiglio Comunale: pertanto, al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso restano in carica fino a che il Consiglio Comunale non li abbia sostituiti.

7. ... (omissis)...

8. La decadenza è dichiarata dal Consiglio Comunale.

9. ... (omissis)...

3 - Di modificare l'art. 16 del Regolamento Edilizio come segue:

Art. 16 Distanza tra le costruzioni (D), della costruzione dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio o confine stradale (Ds)

1. ... (omissis)...

2. ... (omissis)...

3. La distanza tra:

a) filo di fabbricazione di una costruzione e il filo di fabbricazione di un'altra costruzione frontistante (D), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione;

b) filo di fabbricazione di una costruzione e il confine di proprietà (Dc), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di proprietà antistante;

c) filo di fabbricazione di una costruzione e una strada (Ds), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di una strada o, in assenza di questo, il ciglio di una strada.

4 – Di approvare le modifiche del Regolamento Edilizio Comunale, conforme a quello tipo approvato dalla Regione con D.G.R. n. 548-9691 in data 29.07.1999, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. n. 19 del 08/07/1999;

5 ... (omissis)...

6 ... (omissis)...

Lenta, 24 giugno 2010

Comune di Macugnaga (Verbania Cusio Ossola)

Decreto del 21/06/2010, prot. n. 3238 per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di eco-piazzole dotate di contenitori di raccolta dei rifiuti solidi urbani nel territorio comunale CUP D83J09000030000 - Occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22-bis del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. degli immobili siti

in Comune di Macugnaga a catasto Foglio 19, particella 164a (ex-164), foglio 15, particella 195a (ex 195), foglio 13, particella 660b (ex 660), foglio 27 particella 117b (ex-117).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

(omissis)

determina

1) sono richiamati i provvedimenti deliberativi assunti dal Comune di Macugnaga, (omissis), in qualità di autorità espropriante, in merito al progetto dei lavori di “Lavori di realizzazione di eco-piazzole dotate di contenitori di raccolta dei rifiuti solidi urbani nel territorio comunale CUP D83J09000030000” in comune di Macugnaga, e in particolare la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 31/03/2009, esecutiva, relativa all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e di approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità delle opere, e la deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 16/03/2010 di approvazione del progetto esecutivo;

2) sono determinate in via definitiva, ai sensi degli articoli 22-bis comma 3 e 45 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, le indennità condivise di espropriazione delle aree interessate ai lavori in oggetto, come ricavate dal piano particellare di esproprio del progetto approvato, nonché dalle Convenzioni per acquisizione delle aree sottoscritte dai proprietari della particelle catastali oggetto di esproprio come indicate dalla tabella che segue:

(omissis)

3) è disposta in favore del Comune di Macugnaga, ai sensi e per i fini dell’art. 22 bis comma 1) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., l’occupazione anticipata d’urgenza preordinata all’espropriazione degli immobili siti in Macugnaga, come sopra identificati;

4) le superfici da occupare risultano dai frazionamenti catastali regolarmente sottoscritti da proprietari e qui depositati in data 09/06/2010 e rubricati a protocollo con il n. 3032;

5) ai fini dell’occupazione anticipata dei beni immobili necessari, il presente provvedimento viene eseguito, per iniziativa del Comune di Macugnaga, con il verbale di immissione in possesso che avrà luogo entro tre mesi dalla data di emanazione del presente atto e più precisamente alla data indicata nell’allegato avviso;

6) con l’esecuzione del presente provvedimento, secondo quanto stabilito al precedente punto 5), l’autorità espropriante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione in possesso, il relativo stato di consistenza. A tal fine il tecnico incaricato dal Comune di Macugnaga, arch. Maria Miglio, potrà introdursi nelle proprietà private unitamente ai suoi collaboratori. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con i proprietari ovvero, in loro assenza, ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione del verbale stesso, con l’intervento di due testimoni non dipendenti dell’autorità espropriante. L’occupazione disposta con il presente provvedimento potrà essere protratta sino al termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità stabilita con la sopracitata deliberazione del consiglio comunale n. 17 del 31/03/2009, esecutiva,

ed entro il suddetto termine dovrà altresì essere emanato il decreto d’espropriazione;

7) ai sensi del 22 bis comma 6) del d.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente provvedimento perderà efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio entro i termini previsti dall’art. 13 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

8) il presente provvedimento sarà notificato, a cura e spese del Comune di Macugnaga, ai proprietari catastali, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, unitamente all’avviso contenente l’indicazione del luogo, del giorno e dell’ora in cui è prevista l’immissione in possesso delle aree interessate, e sarà altresì pubblicato all’Albo Pretorio di questo Comune e trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

(omissis)

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Responsabile Ufficio Espropri
Michele Umericelli

Comune di Mathi (Torino)

Estratto verbale di Deliberazione del C.C. n. 7 del 26/04/2010 - Piano di Recupero (Area Ata2) relativo a proprietà delle Ditte Fiorio Giovanni e L.S. di Pinzi Rosella & C. s.a.s., site in Mathi - Via Torino e Via Beria - Convenzione edilizia rep. 41983/12088 del 30/12/2003. Approvazione Variante.

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Delibera

Di approvare in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell’ultimo comma dell’art. 30 della Legge 05.08.1978 n. 457, la Variante al Piano di Recupero (Area Ata2) relativo a proprietà di Ditta Fiorio Giovanni – Ditta L.S. di Pinzi Rosella & C. s.a.s., da realizzare sugli immobili di loro proprietà, ubicati nel Comune di Mathi - Via Torino – Via Beria, distinti a catasto Foglio X particella n. 733 sub. 1-2-104-105-106-107-108. (omissis)

Il Responsabile dell’Area Tecnica
Achille Bevilacqua

Comune di Mombercelli (Asti)

Avviso di approvazione della Variante Strutturale al P.R.G.G. ai sensi della L.R. 1/2007.

IL SINDACO

Rende noto

che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 28 del 18.06.2010 ha approvato la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale redatta ai sensi della Legge Regionale 26.01.2007 n. 1.

Rende noto altresì

che gli elaborati della Variante sono depositati presso l’Ufficio Tecnico Comunale, ove chiunque potrà prenderne visione, nei giorni di apertura al pubblico.

Mombercelli, 28 giugno 2010

Il Sindaco
Chiara Castino

Comune di Monastero di Vasco (Cuneo)

Estratto bando di concorso di assegnazione di alloggi di edilizia residenziale.

E' indetto bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (Legge Regionale n. 46/95 e s.m.i.)

Possono partecipare i cittadini residenti oppure coloro che prestino la loro attività lavorativa esclusiva o principale nell'ambito territoriale n. 44 della Regione Piemonte.

La domanda di partecipazione si presenta al Comune di Monastero di Vasco (CN), Piazza Don Dho, 5, utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile presso gli uffici comunali o sul sito internet

www.comune.monasterodivasco.cn.it.

Le domande dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 15.9.2010.

E' prevista nell'assegnazione la riserva del 100% degli alloggi disponibili ai sensi dell'articolo 5, 3° comma, ultimo periodo della Legge Regionale n. 46/95 e s.m.i.

Il Responsabile del Servizio
Elena Fuoco

Comune di Mondovì (Cuneo)

Espropriazione immobili per la realizzazione del P.I.P. di riordino e completamento. Ordine di pagamento indennità accettate.

IL DIRIGENTE
L'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
(omissis)

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 8/06/2001 n. 327;
ordina

Il pagamento dell'indennità di espropriazione accettata di € 12.790,80 a favore di S. Giorgio S.r.l. con sede in Mondovì (F. 69, particelle 832, 833 e 838).

Mondovì, 23 giugno 2010

Il Dirigente
Margherita Giribaldi

Comune di Penango (Asti)

L.R. 20/2009. Modifica agli artt. 2-3-4 del Regolamento Edilizio Comunale. Formazione, attribuzione e funzionamento della Commissione Edilizia.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1. di *adottare* ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 20 del 14/07/2009, le modifiche al regolamento Edilizio vigente, a costituire nuovo regolamento allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, con le modificazioni apportate;

2. di *dare atto* che la principale modificazione adottata è quella della oppressione della Commissione Edilizia Comunale, come facoltà concessa dalla citata L.R. 20/2009;

3. di *dare atto* che il presente Regolamento risulta, ancora dopo le modificazioni, conformi al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. n. 548-9691 del 29/07/1999;

4. di *dare atto* che in seguito all'approvazione del presente Regolamento Edilizio verrà avviata la procedura di pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 19/1999.

Comune di Salmour (Cuneo)

Estratto avviso di vendita n. 2 lotti area a destinazione produttiva.

Il Comune di Salmour intende cedere n. due lotti facenti parte dell'area a destinazione produttiva denominata 3D1a del vigente P.R.G. così censiti a Catasto:

Lotto n. 1: foglio n. 15 mappale 173 - mq. 1935 - € 47.408,00;

Lotto n. 2: foglio n. 15 mappale 174 - mq. 2048 - € 50.176,00;

mediante asta pubblica da tenersi alla Casa Comunale di Salmour il giorno 23.07.2010 alle ore 16,00 in seduta pubblica.

L'asta pubblica avrà luogo con il metodo delle offerte segrete di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

L'aggiudicazione sarà fatta al miglior offerente la cui offerta avrà superato il prezzo base indicato. La vendita è effettuata per singoli lotti distinti e separati.

Le offerte, scritte su carta legale, dovranno pervenire al Comune di Salmour, entro le ore 12,00 del giorno precedente a quello fissato per l'asta e cioè entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 22.07.2010 con le modalità indicate nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Salmour, via Vittorio Emanuele, 57.

Copia integrale del bando e relativi allegati sono disponibili sul sito internet all'indirizzo

<http://www.comune.salmour.cn.it>, per maggiori informazioni: tel 0172 649127.

Salmour, 18 giugno 2010

Il Responsabile del procedimento
Fabrizio Proietti

Comune di Salza di Pinerolo (Torino)

Lavori di: "Alluvione del 29 e 30 maggio 2008 - Lavori di ripristino della strada e della fognatura di Serre". Avviso ai creditori.

Il Responsabile del servizio avvisa che sono ultimati i lavori di: "Alluvione del 29 e 30 maggio 2008 - Lavori di ripristino della strada e della fognatura di Serre", eseguiti dalla ditta Godino di Godino Roberto s.r.l., con sede in Porte (TO), Via Fratelli Gosso, n. 31, in base al contratto d'appalto n. 227 di Rep. in data 11.09.2009 registrato a Pinerolo in data 25.09.2009 al n. 4085/2 serie 1.

Si invitano di seguito tutti coloro che, per occupazione permanenti o temporanee in dipendenza dei lavori eseguiti in epigrafe e danni eventuali, ritengano di vantare crediti verso la suddetta impresa, ad inoltrare entro il giorno 06.08.2010, le proprie istanze in tal senso, con diffida che, trascorso tale termine, non sarà tenuto conto in via amministrativa dei reclami che fossero successivamente presentati.

L'Assessore Responsabile del Servizio
Bruno Breuza

Comune di Val della Torre (Torino)

Adozione Controdeduzioni alle Osservazioni della Regione Piemonte al Progetto Definitivo di Variante Strutturale di revisione al P.R.G.C.

Il Segretario Comunale

rende noto

• Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 29.06.2010 è stata adottata la deliberazione ad oggetto: “Progetto definitivo di variante strutturale di revisione al Piano Regolatore Generale Comunale”;

- Revoca della deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 18.03.2009 ad oggetto “Progetto definitivo di variante strutturale di revisione al Piano Regolatore Generale Comunale: controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte” predisposta ai sensi del 13° comma dell’art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

- Adozione controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte ai sensi 15° comma dell’art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.”;

• Che la suddetta deliberazione è depositata presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi, a decorrere dal 08.07.2010 e fino al 07.08.2010 compreso.

Chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, può prenderne visione dal lunedì al sabato dalle 09:00 alle 12:00 nonché la domenica dalle 10:00 alle 11:00 e, nei successivi trenta giorni, presentare osservazioni e proposte redatte in forma scritta ed in duplice copia limitatamente alle sole parti della variante strutturale di revisione al piano regolatore oggetto di modifica o adeguamento a seguito delle osservazioni regionali.

Il Segretario Comunale

Giuseppe Rocca

Comune di Vauda Canavese (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 15/03/2010: Esame ed approvazione modifica al Regolamento Edilizio (come rettificata dalla deliberazione C.C. n. 10 del 30/04/2010).

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

(omissis)

Di approvare le modifiche proposte al Regolamento Edilizio, giusto allegato A alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

Di dichiarare che il presente Regolamento edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.G.R. 29/07/1999 n. 548-9691.

(omissis)

Vauda Canavese, 29 giugno 2010

Il Sindaco

Bartolomeo Chiado’ Rana

Comune di Venaria Reale (Torino)

Bando di concorso generale emesso ai sensi della legge regionale 28/03/1995 n. 46 e successive modificazioni e integrazioni, per l’assegnazione in locazione di alloggi

di E.R.P. disponibili per risulta nel comune di Venaria Reale appartenente all’ambito territoriale n. 4.

Si rende noto

che dal 5 luglio 2010 al 19 luglio 2010, è affissa all’Albo Pretorio del Comune di Venaria Reale la graduatoria definitiva relativa al bando per l’assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili per risulta nel Comune appartenente all’ambito territoriale n. 4.

Venaria Reale, 5 luglio 2010

L’Assessore alle Politiche della Casa

Vincenzo Russo

Il Sindaco

Giuseppe Catania

Comune di Villafranca d’Asti (Asti)

Variente Strutturale n. 1 al PRGC vigente. Approvazione definitiva ai sensi dell’art. 31 ter L.R. 56/77 come introdotto dalla L.R. 1/2007.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Delibera

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 31 ter comma 12 della L.R. n. 56/77, così come modificata dalla L.R. n. 1/2007, il progetto definitivo della variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale, a firma dell’Arch. Massimo Malfa e costituita dai seguenti elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

– *Relazione con allegati Tavola di raffronto, Tavola P= legenda, Stralcio P.R.G. vigente e Tavola P2 Planimetria generale di Piano in scala 1:5.000*

– *Relazione Geologico Tecnica*

– *Verifica di congruità dei contenuti della variante strutturale ex L.R. 1/2007 al P.R.G.C. vigente con la classificazione acustica redatta ai sensi della L.R. n. 52/2000*

– *Tavole di Piano costituite da tavola P0 legenda e Tavola P2 planimetria generale di piano in scala 1:5.000*

– *Norme di Attuazione*

2. di dare atto, ai sensi di quanto previsto dal comma 12 dell’art. 31 ter della L.R. 56/77, di aver accettato integralmente i pareri e le osservazioni formulate dalla Conferenza di Pianificazione sul progetto preliminare e che gli stessi sono stati pertanto recepiti negli elaborati della Variante come esplicitato nel documento “Determinazioni del Comune in ordine ai rilievi formulati dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Asti al Progetto Preliminare” allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che, ai sensi della D.G.R. 09.06.2008 n. 12-8931, in esito alla verifica preventiva di assoggettabilità a valutazione ambientale, con deliberazione 28 del 21 aprile 2009 il Consiglio Comunale ha escluso la presente variante dalla fase di valutazione ambientale strategica di cui all’art. 20 della L.R. 40/98 e alla parte seconda del D.lgs. 152/06 così come modificato dal D.lgs. 4/08;

4. di dare atto che la Variante strutturale in oggetto entrerà in vigore con la pubblicazione, a cura del Comune, della presente deliberazione di approvazione, per estratto,

sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e dovrà essere esposta in pubblica e continua visione; (omissis)

Comune di Vinovo (Torino)

Deliberazione del C.C. n. 41 del 26 aprile 2010 “Approvazione Regolamento acustico comunale”.

Il Responsabile
dell'area Tecnica Manutentiva LL.PP ed Ambiente
rende noto che

1. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 26.04.2010, esecutiva ai sensi di legge è stato approvato il “Regolamento acustico comunale”, ai sensi della legge 447/1995 e della Legge Regionale 20.10.2000 n. 52;
2. Copia del suddetto regolamento è depositato presso l'ufficio segreteria del comune di Vinovo per un periodo di novanta giorni consecutivi;
3. Durante il periodo di deposito chiunque può prenderne visione dalle ore 9.00 alle ore 12.00;

Il Responsabile dell'area Tecnica
Manutentiva LL.PP ed Ambiente
Luigi Miniace

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione dirigenziale n. 332 del 22/06/2010. Organizzazione “Volontari Antincendi Boschivi (A.I.B.) della Valle Antigorio e Formazza” con sede in Baceno (VB), Via Roma n. 56. Diniego di iscrizione nella sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola del registro regionale delle organizzazioni di volontariato – Sezione Protezione Civile.

IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di non iscrivere, per le motivazioni individuate in premessa, l'Associazione “Volontari Antincendi Boschivi (A.I.B.) della Valle Antigorio e Formazza”, con sede in Baceno (VB), Via Roma n. 56 nella sezione provinciale protezione civile del Verbano Cusio Ossola del registro regionale delle organizzazioni di volontariato.

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 38/94 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Alberto Folli

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione dirigenziale n. 334 del 22/06/2010. Organizzazione autonoma “Amici di Wilderness” con sede in Verbania, Via Vittorio Veneto n. 135 (omissis). Iscrizione nella sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola del registro regionale delle organizzazioni di volontariato – Sezione tutela e valorizzazione dell'ambiente.

IL DIRIGENTE

(omissis)
determina

1. di iscrivere, per le motivazioni individuate in premessa, l'Associazione “Amici di Wilderness”, con sede in Verbania, Via Vittorio Veneto n. 135 nella sezione provinciale tutela e valorizzazione dell'ambiente del Verbano Cusio Ossola del registro regionale delle organizzazioni di volontariato, quale organizzazione autonoma (omissis).

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 38/94 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Alberto Folli

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. 40/98 e s.m.i. e L.R. n. 19/2009. Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. e contestuale Valutazione di Incidenza relativa al progetto di rifacimento parziale dell'impianto idroelettrico “Ponte - salto Toggia”, in Comune di Formazza (VB), presentato da Enel Produzione S.p.A.

Estratto Determinazione Dirigenziale n. 220 del 14.06.2010.

IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale, relativamente al progetto di rifacimento parziale dell'impianto idroelettrico “Ponte - salto Toggia”, in Comune di Formazza (VB), presentato in data 13.04.2010, ns. prot. n. 0018052 del 13.04.2010, dal Sig. Sciolla Mario, in qualità di legale rappresentante di Enel Produzione S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n. 125 ed unità locale in Cuneo, Via Roncata n. 94. Di ritenere, ai sensi della L.R. n. 19/2009, l'intervento in oggetto compatibile con la conservazione delle emergenze naturalistiche che hanno portato all'individuazione della ZPS “Valle Formazza” cod. IT 1140021 e al SIC “Rifugio M. Luisa” cod. IT1140004.

E pertanto di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta di cui alla “Determinazione conclusiva”, relativa al procedimento in oggetto, formulata dal Responsabile del procedimento, prot. n. 0028700/7° del 14.06.2010, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Avverte che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto nei seguenti termini:

- al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, istituito presso la Corte d'Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi, ai sensi dell'art. 140 lettera c) del R.D. 1775/33 e s.m.i.;

- al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ove si ravvisino vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera a) dello stesso R.D.;

ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla piena conoscenza del provvedimento.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 222 del 14/06/2010 - Concessione di piccola derivazione di acque sotterranee, estratte mediante pozzo, in Comune di Crevaladossola, ad uso produzione di beni e servizi - Ditta Sarazzi S.r.l.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di assentire alla ditta Sarazzi S.r.l. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee, estratte mediante pozzo, in Comune di Crevaladossola, ad uso produzione di beni e servizi (reintegro dell'acqua utilizzata per raffreddamento di macchinari ed abbattimento polveri), per una portata massima di prelievo di l/s 5,88 ed una portata media di prelievo di l/s 0,019, corrispondente ad un volume annuo di prelievo di m³ 600,00, da esercitarsi nel periodo dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 111 del 28/05/2010) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di accordare la concessione per un periodo di anni 15 (quindici) successivi e continui decorrenti dal 01/01/2000, data di entrata in esercizio della derivazione, e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 111 del 28/05/2010 (omissis) –

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il concessionario terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Il Dirigente del Settore
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 223 del 14/06/2010 - Concessione di piccola derivazione di acque sotterranee, estratte mediante pozzo, in Comune di Domodossola, ad uso civile e domestico - sig.ra Galletti Raffaella.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di assentire alla sig.ra Galletti Raffaella (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità

dell'acqua, la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee, estratte mediante pozzo, in Comune di Domodossola, ad uso civile (geotermico) e domestico (innaffiamento di orti e giardini), per una portata massima di prelievo di l/s 0,70 ed una portata media di prelievo complessiva di l/s 0,080 (di cui l/s 0,075 per uso civile e l/s 0,005 per uso domestico), corrispondente ad un volume annuo di prelievo di m³ 2.504,52, da esercitare nel periodo dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 112 del 08/06/2010) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto. 3. Di accordare la concessione per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 112 del 08/06/2010 (omissis) –

Art. 8 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il concessionario terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Il Dirigente del Settore
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 188 del 17/05/2010 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Pescone e dal rio Pesconetto, in Comune di Omegna, ad uso energetico, assentita con D.D. n. 139 del 17/05/2004 - Trasferimento di utenza alla ditta Sogenel S.r.l.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di riconoscere alla ditta Sogenel S.r.l. (omissis), la titolarità della concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Pescone e dal rio Pesconetto, in Comune di Omegna, ad uso energetico, assentita con D.D. n. 139 del 17/05/2004.

2. Di stabilire che la concessione dovrà continuare ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni previste dal disciplinare di concessione sottoscritto in data 10/05/2004.

3. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 comma 6 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., l'onere dei canoni, rimasti eventualmente insoluti, risulta a carico del nuovo concessionario (omissis).

Il Dirigente del Settore
Mauro Proverbio

Provincia di Biella

Ordinanza n. 78/G-I-4-324BI - Istanza in data 16 aprile 2009 del "Circolo Familiare Frazioni Scaglia e

Fagnola", con sede in Portula, di concessione in via di sanatoria per derivazione d'acqua pubblica da un gruppo di sorgenti tributarie del bacino del torrente Sessera, ubicate in Comune di Portula, ad uso potabile (fornitura d'acqua al consumo umano tramite rete di acquedotto avente pubblico interesse), con restituzione dei reflui di scarico in pubblica fognatura.

Il Dirigente del Settore

Vista l'istanza datata 16 aprile 2009, presentata e registrata in pari data al n. 15.641 di protocollo provinciale, con la quale il Signor Maurizio Scaglia Rat in qualità di Presidente pro tempore del "Circolo Familiare Frazioni Scaglia e Fagnola", con sede in Portula (BI), ha chiesto il rilascio in via di sanatoria della concessione prevista dall'articolo 2 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., per poter derivare litri al secondo massimi 0,40 ed un volume massimo annuo derivabile di metri cubi 10.000, a cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 0,32 d'acqua pubblica da un gruppo di 6 sorgenti tributarie del bacino del torrente Sessera, ubicate in Comune di Portula, ad uso potabile degli abitanti delle frazioni Scaglia e Fagnola del Comune di Portula (fornitura d'acqua al consumo umano tramite rete di acquedotto avente pubblico interesse), con restituzione dei reflui di scarico in pubblica fognatura;

Considerato che trattasi di derivazione d'acqua divenuta pubblica per effetto dell'articolo 1 della Legge 5 gennaio 1994, n. 36, a decorrere dalla data di entrata in vigore del relativo decreto di attuazione, D.P.R. 18 febbraio 1999, n. 238 (10 agosto 1999) e per la quale non fu chiesta in tempo utile (31 dicembre 2007) la concessione prevista prima dagli articoli 3 e 4 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1.775 e ss.mm.ii. e poi dal regolamento regionale approvato con D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R e successivo 23 febbraio 2004, n. 1/R, con il quale viene disciplinata, in attuazione della Legge Regionale 29 dicembre 2000, n. 61 (Disposizioni per la prima attuazione del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152, in materia di tutela delle acque), i procedimenti per il rilascio delle concessioni preferenziali e di riconoscimento di antico diritto delle utilizzazioni di acque di cui all'articolo 1, comma 4, del D.P.R. 18 febbraio 1999, n. 238 (Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche);

Acquisiti i pareri preliminari di cui agli articoli 10 e 17 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii.;

Visto il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1.775; la L. 5 gennaio 1994, n. 36 ed il D.P.R. 11 febbraio 1999, n. 238 e loro ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 30 aprile 1996, n. 22 e successive 11 novembre 1996, n. 88; 9 agosto 1999, n. 22; 26 aprile 2000, n. 44; 7 aprile 2003, n. 6 e 29 gennaio 2009, n. 3;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 29 luglio 2003, n. 10/R, emanato in attuazione della L.R. 29 dicembre 2000, n. 61;

Visto il D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R ed il successivo 10 ottobre 2005, n. 6/R;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ed il

successivo 16 gennaio 2008, n. 4;

Visto la Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. 117-10731, avente per oggetto "Approvazione del Piano di tutela delle acque";

Visto il D.P.G.R. 11 dicembre 2006, n. 15/R ed i successivi 25 giugno 2007, n. 7/R e 17 luglio 2007, n. 8/R;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 23-8585, recante "Piano di Tutela delle acque - Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra. Approvazione.";

ordina

ai sensi dell'articolo 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e ss.mm.ii.,

1) che la domanda datata 16 aprile 2009, presentata dal "Circolo Familiare Frazioni Scaglia e Fagnola", con sede in Portula (BI), sia depositata, unitamente agli atti dello stato di consistenza ad essa allegati, presso il Settore Tutela Ambientale e Agricoltura – Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Biella per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 8 luglio 2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'Ufficio;

2) la pubblicazione per intero della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione "Annunci Legali ed Avvisi";

3) l'affissione della presente ordinanza per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio della Provincia di Biella e dei Comuni di Portula (BI) e Trivero (BI), nonché l'inserimento delle informazioni caratteristiche afferenti la derivazione d'acqua oggetto della presente, nella sezione "Atti di altri Enti", alla voce "Annunci Legali ed Avvisi", del sito Internet regionale (http://www.regione.piemonte.it/atti_al_enti/avvisi/acque_art11/index.htm).

4) l'indizione e la convocazione della visita locale d'istruttoria di cui all'articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, per il giorno 27 agosto 2010, con ritrovo alle ore 10:30 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Portula (BI). Detta visita, a termini del 1 comma, dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 10/R/2003, ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14, della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate non oltre 15 giorni dall'inizio della pubblicazione stabilita al punto 1, al Settore Tutela Ambientale e Agricoltura dell'Amministrazione Provinciale di Biella, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza, corredata da sintesi non tecnica/progetto della derivazione, viene trasmessa per l'espressione di eventuale parere previsto dall'articolo 11, comma 3, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., al Dipartimento provinciale di Biella dell'Arpa Piemonte, al Comando Regione Militare Nord di Torino, alla A.S.L. competente, all'Autorità d'Ambito N. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese" di Vercelli ed al Comune di Portula, oltre che al consorzio richiedente.

Copia della presente ordinanza viene trasmessa per op-

portuna conoscenza al Settore “Meteo Idrografico” competente, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio U.S.T.I.F. di Settimo Torinese (TO), al Ministero per il Coordinamento delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all’Agenzia del Demanio di Torino, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese di Vercelli, al Consorzio d’Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli, alle competenti Direzioni e Settori della Regione Piemonte di Torino, alla Comunità Montana “Valle Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi” di Casapinta (BI) ed al competente soggetto gestore del servizio idrico integrato.

La presente ordinanza vale quale comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti dell’articolo 7, della L. 7 agosto 1990, n. 241. A tal proposito si informa che:

- l’Amministrazione procedente è la Provincia di Biella;
- l’Organo competente al rilascio dell’atto finale è il Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Agricoltura, Dr. Giorgio Saracco;
- l’Ufficio interessato è il Servizio Provinciale Risorse Idriche, con sede in 13900 Biella, Via Q. Sella, n. 12 (accesso da Piazza Unità d’Italia), telefono 015/8480762, fax 015/8480740, e-mail acque@provincia.biella.it;
- il Funzionario responsabile del procedimento amministrativo è la Dr.ssa Annamaria Baldassi;
- il Funzionario referente per la pratica è il Geom. Lucio Menghini;

Le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda su indicata saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d’istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

A tale scopo si avverte che, per consentire l’esercizio dei diritti derivanti dall’articolo 12 del D.P.G.R. n. 10/R/2003, a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza, è consentita in via eccezionale la presentazione della domanda di concessione di derivazione, redatta in conformità al suddetto D.P.G.R., la cui accettazione resterà comunque subordinata all’espletamento degli adempimenti di cui allo stesso regolamento regionale.

Nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali sono tenuti ad esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, se necessaria.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Si informa che, in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall’articolo 11, comma 1 del citato regolamento regionale.

Biella, 21 giugno 2010

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Avviso finale variante n.s. derivazione n. 4070 della

soc. Idroelettrica Piovano S.a.s. dal F. Tanaro in Comune di Priola. Pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R.

(omissis) 17.05.2010 n. 3468 del registro determinazioni (omissis).

Il Responsabile del Settore Risorse Naturali –
Servizio Acque
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire alla Società Idroelettrica Piovano S.a.s. di Piovano Livio & C.”, con sede in Priola (omissis) la variante non sostanziale della concessione di derivare dal fiume Tanaro in Comune di Priola, una quantità d’acqua di l/s 2.000 per produrre sul primo salto di m 5,5 la potenza nominale media di Kw 107,80 e sul secondo salto di m 8,80 la potenza nominale media annua di Kw 172,55, per un totale di Kw 280,35 ad uso energetico (produzione di energia elettrica) per due centraline in serie.

Cuneo, 28 giugno 2010

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Avviso finale derivazione n. 5562 della Soc. S.I.R.P. S.r.l. dal canale Miglia in Comune di Vignolo ad uso energetico. Pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R.

(omissis) 13.05.2010 n. 3397 del registro determinazioni (omissis).

Il Responsabile del Settore Risorse Naturali –
Servizio Acque
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire alla Società S.I.R.P. S.r.l., con sede in Bernezzo (omissis) la concessione trentennale di derivare dal Canale Miglia (Fiume Stura) in Comune di Vignolo, una quantità d’acqua di l/s max 3.000 e l/s medi 2.827 atti a produrre sul salto di m 3,01 la potenza nominale media di Kw 83,42 ad uso energetico (produzione di energia elettrica) (omissis).

Estratto del Disciplinare 12.03.2010, contenente le condizioni intese a tutelare i diritti dei terzi:

Art. 10 - Riserve e garanzie da osservarsi.

La Società Concessionaria terrà sollevata ed indenne l’Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone o alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto dalla presente concessione. (omissis)

La società Concessionaria assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate dall’art. 16.

Cuneo, 28 giugno 2010

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Pier Carlo Bignami

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 299-18227/2010 del 05/05/2010 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal T. Stura di Viù, in Comune di Lemie ad uso domestico assentita al Sig. Cucuzza Vincenzo.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

D.D. del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 299-18227/2010 del 05/05/2010 - (Cod.: A/885)

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

Determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rinnovo al Sig. Cucuzza Vincenzo (omissis), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Stura di Viù, in Comune di Lemie ad uso domestico.

La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

- 1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo aprile-settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata massima non superi gli 1,5 l/s, la portata media non superi gli 0,1 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 20 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;
- 2) l'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso domestico nei terreni siti nel Comune di Lemie, distinti in Catasto dal Foglio 19 Particelle nn. 210, aventi la superficie complessiva di Ha 0.03.00; (omissis)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 300-18231/2010 del 05/05/2010 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal Fiume Po, in Comune di Gassino Torinese ad uso agricolo assentita all'Azienda Agricola Racca Giuseppe e Figli S.S.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti: -

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 300-18231/2010 del 05/05/2010 - (Codice pratica: A/876)

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

Determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rinnovo all'Azienda Agricola Racca Giuseppe e Figli S.S. con sede in Frazione Mezzi Po, 42 - Settimo Torinese, ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Fiume Po, in Comune di Gassino

Torinese ad uso agricolo.

La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

- 1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo giugno-settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata massima non superi i 10 l/s, la portata media non superi i 4,7 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 66848,5 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;
- 2) l'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso agricolo dei terreni siti nel Comune di Gassino Torinese, distinti in Catasto come da elenco allegato agli atti, aventi la superficie complessiva di Ha 77.37.70; (omissis)"

Provincia di Torino

L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "Lavoratori associati servizi società cooperativa sociale" siglabile "LAS S.C.S." con sede legale in Torino. Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione B.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

Vista la Legge n. 381/91 "Disciplina delle cooperative sociali";

Visto l'art. 5 comma 2 lettera f) della L.R. n. 1 del 08/01/04 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", che attribuisce alle Province le competenze in materia di cooperative sociali;

Visti gli artt. 2 e 3 della L.R. n. 18/94 "Norme di attuazione della legge 8.11.1991, n. 381 - Disciplina delle cooperative sociali", modificata e integrata dalla L.R. n. 76/96 e dall'art. 61 della L.R. n. 1/2004, che disciplinano l'istituzione dell'Albo Regionale delle cooperative sociali quale ambito unitario delle sezioni provinciali istituite dall'art. 115 della L.R. 44/2000 inserito dall'art. 10 della L.R. 5/2001 nonchè l'iscrizione alle sezioni provinciali;

Vista la D.G.R. n. 311-37230 in data 26/07/1994 con la quale si stabilivano i requisiti e le modalità per l'iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali;

Vista la Deliberazione di G.P. n. 736-154287 del 10/7/2001, dichiarata immediatamente eseguibile, che istituisce la Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali;

Vista l'istanza, corredata dalla documentazione di rito, pervenuta all'Amministrazione provinciale in data 21/05/2010, prot. n. 419618/NC7/14.11, prodotta dalla Cooperativa Sociale in oggetto;

Visto l'atto costitutivo e l'allegato statuto a rogito del Dott. Liotta Giovanni, Notaio in Torino, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinero, Rep. n. 8580, Raccolta n. 2953 del 26/02/2010 e registrato a Torino il 16/03/2010;

Considerato che la predetta cooperativa svolge attività diverse, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi dell'art. 1 lett. b) della legge 381/91. Dato atto che, dalla documentazione agli atti, la cooperativa sociale "LAS S.C.S." con sede legale in Torino, rientra nella previsione di cui all'art. 2 comma 2 lett. b) della

L.R. 18/94 e s.m.i. e ritenuto pertanto opportuno procedere all'iscrizione della suddetta cooperativa alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali – sezione B;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalle Leggi 381/91 e dalla L.R. n. 18/94 e s.m.i.;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto provinciale;

determina

1. Per le motivazioni espresse in premessa, di iscrivere la Cooperativa Sociale “Lavoratori associati servizi società cooperativa sociale” siglabile “LAS S.C.S.” (omissis) con sede legale in Torino, alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione B (cooperative la cui finalità è l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).

L'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali (art. 2 L.R. 18/94 e s.m.i. commi 3 e 4):

- è condizione per la stipula delle convenzioni tra le cooperative e le Amministrazioni pubbliche, che operano in ambito regionale;

- è condizione per accedere ai benefici previsti dalla legge regionale;

- soddisfa la condizione per accedere alle convenzioni di cui all'articolo 38 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 ;

- non dà automaticamente titolo allo svolgimento delle attività che necessitano di particolari e specifiche autorizzazioni rilasciate dalle relative Amministrazioni competenti in materia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Torino, 1 giugno 2010

Il Dirigente

Servizio Solidarietà Sociale

Giorgio Merlo

Provincia di Torino

L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "Novita' Per lo sviluppo società cooperativa Sociale a responsabilità limitata - onlus - Impresa Sociale" siglabile "N.P.S. s.c.s.r.l." - con sede legale in Ciriè (TO). Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione B.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

Vista la Legge n. 381/91 “Disciplina delle cooperative sociali”;

Visto l'art. 5 comma 2 lettera f) della L.R. n. 1 del 08/01/04 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”, che attribuisce alle Province le competenze in materia di cooperative sociali;

Visti gli artt. 2 e 3 della L.R. n. 18/94 "Norme di attuazione della legge 8.11.1991, n. 381 - Disciplina delle cooperative sociali", modificata e integrata dalla L.R. n. 76/96 e dall'art. 61 della L.R. n. 1/2004, che disciplinano l'istituzione dell'Albo Regionale delle cooperative sociali quale ambito unitario delle sezioni provinciali istituite dall'art. 115 della L.R. 44/2000 inserito dall'art. 10 della L.R. 5/2001 nonché l'iscrizione alle sezioni provinciali;

Vista la D.G.R. n. 311-37230 in data 26/07/1994 con la quale si stabilivano i requisiti e le modalità per l'iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali;

Vista la Deliberazione di G.P. n. 736-154287 del 10/7/2001, dichiarata immediatamente eseguibile, che istituisce la Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali;

Vista l'istanza, corredata dalla documentazione di rito, pervenuta all'Amministrazione provinciale in data 06/04/2010, prot. n. 277107/NC7/14.11 e successive integrazioni, prodotte dalla Cooperativa Sociale in oggetto;

Visto l'atto costitutivo e l'allegato statuto a rogito del Dott. Fiorenzo Richiardi, Notaio in Torino, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, Rep. n. 183673, Raccolta n. 13094 del 18/12/2009 e registrato a Torino il 28/12/2009, così come modificato con atto del 13/05/2010 Rep. n. 184106, Raccolta n. 13267 a rogito del notaio su citato;

Considerato che la predetta cooperativa svolge attività diverse, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e che pertanto, rientra nella previsione di cui all'art. 1 lett. b) della legge 381/91.

Dato atto che, dalla documentazione agli atti, la cooperativa sociale “N.P.S. S.C.S.R.L.” con sede legale in Ciriè (TO), rientra nella previsione di cui all'art. 2 comma 2 lett. b) della L.R. 18/94 e s.m.i. e ritenuto pertanto opportuno procedere all'iscrizione della suddetta cooperativa alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali – sezione B;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalle Leggi 381/91 e dalla L.R. n. 18/94 e s.m.i.;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto provinciale;

determina

1. Per le motivazioni espresse in premessa, di iscrivere la Cooperativa Sociale “Novità Per lo Sviluppo società cooperativa sociale a responsabilità limitata – onlus – Impresa Sociale” siglabile “N.P.S. s.c.s.r.l.” - P.I. 10200510013- con sede legale in Ciriè (TO), alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione B (cooperative la cui finalità è

l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).
L'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali (art. 2 L.R. 18/94 e s.m.i. commi 3 e 4):

- è condizione per la stipula delle convenzioni tra le cooperative e le Amministrazioni pubbliche, che operano in ambito regionale;
- è condizione per accedere ai benefici previsti dalla legge regionale;
- soddisfa la condizione per accedere alle convenzioni di cui all'articolo 38 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- non dà automaticamente titolo allo svolgimento delle attività che necessitano di particolari e specifiche autorizzazioni rilasciate dalle relative Amministrazioni competenti in materia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Torino, 20 maggio 2010

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "Cooperativa Sociale Uno" con sede legale in Torino. Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - sezione A.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

Vista la Legge n. 381/91 "Disciplina delle cooperative sociali";

Visto l'art. 5 comma 2 lettera f) della L.R. n. 1 del 08/01/04 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", che attribuisce alle Province le competenze in materia di cooperative sociali;

Visti gli artt. 2 e 3 della Legge Regionale n. 18 del 09/06/1994 e s.m.i. Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali", che disciplinano l'istituzione dell'Albo Regionale delle cooperative sociali quale ambito unitario delle sezioni provinciali istituite dall'art. 115 della L.R. 44/2000 inserito dall'art. 10 della L.R. 5/2001 nonché l'iscrizione alle sezioni provinciali;

Visto l'art. 2 comma 2 lettera a) della L.R. n. 18/94, così come modificato dall'art. 32 comma 2 della L.R. n. 30/2009, che definisce la sezione A dell'Albo, nella quale sono iscritte le cooperative che gestiscono servizi alla persona;

Visto l'art. 2 comma 3 della L.R. 18/94 e s.m.i., così come integrato dall'art. 32 comma 4 della L.R. n. 30/2009, che evidenzia che l'iscrizione all'Albo non dà automaticamente titolo allo svolgimento dell'attività;

Vista la D.G.R. n. 311-37230 del 26/07/1994 con la quale

si stabilivano i requisiti e le modalità per l'iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali;

Vista la D.G.P. n. 736-154287 del 10/7/2001, dichiarata immediatamente eseguibile, che istituisce la Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali;

Vista la Determinazione del Direttore della Direzione Politiche Sociali della Regione Piemonte n. 1/30/6 del 18/01/2000 con la quale si è proceduto all'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, nella sezione A, della Cooperativa Sociale "Uno s.c.s.r.l." con sede legale in Saluggia (VC);

Preso atto della Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Politiche Sociali e Assistenza della Provincia di Vercelli n. 1168 del 20/04/2010 con la quale si è proceduto allo stralcio dalla sezione provinciale di Vercelli, sezione A, della cooperativa in oggetto a seguito di variazione della sede legale da Saluggia, Via Ponte Rocca n. 55 a Torino, C.so Re Umberto I n. 73;

Considerato che, a seguito del suddetto cambio di sede legale, la cooperativa sociale in oggetto è ora di competenza di questa Amministrazione Provinciale e che occorre pertanto iscrivere la medesima alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione A;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalle Leggi 381/91 e dalla L.R. n. 18/94 e s.m.i.;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto provinciale;

determina

1. di iscrivere, per le motivazioni espresse in premessa, alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione A, la Cooperativa Sociale "Cooperativa Sociale Uno" - con sede legale in Torino - (omissis);

2. di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

L'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali (art. 2 L.R. 18/94 e s.m.i. commi 3 e 4):

- è condizione per la stipula delle convenzioni tra le cooperative e le Amministrazioni pubbliche, che operano in ambito regionale;

- è condizione per accedere ai benefici previsti dalla legge regionale;

- soddisfa la condizione per accedere alle convenzioni di cui all'articolo 38 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 ;

- non dà automaticamente titolo allo svolgimento delle attività che necessitano di particolari e specifiche autorizzazioni rilasciate dalle relative Amministrazioni competenti in materia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla

notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Torino, 25 maggio 2010

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

L. 266/91 e L.R. n. 38/94 e s.m.i.: Iscrizione alla Sezione Provincia di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato - Sezione Socio Assistenziale - dell'Associazione "AUSER Volontariato Grugliasco" con sede legale nel Comune di Grugliasco (TO).

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

Vista la Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

Visto l'art. 5 comma 2 lettera f) della L.R. 8 gennaio 2004 n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" che attribuisce alle Province le competenze in materia di Organizzazioni di Volontariato;

Vista la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato", come modificata ed integrata dalla L.R. 1/2004 art. 62;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 "L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro Regionale del Volontariato - Istituzione della sezione 'Organismi di collegamento e coordinamento' e approvazione dell'articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione";

Vista la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 763-135900 del 18/06/2002 "Decentramento amministrativo: D.Lgs. n. 112 del 1998 e L.R. n. 44 del 2000. Specificazione delle attribuzioni dei diversi servizi provinciali competenti in materia di Registro delle Organizzazioni di Volontariato. Istituzione della sezione provinciale 'Organismi di collegamento e coordinamento'. Adempimenti per l'iscrizione al registro e modalità operative."

Vista l'istanza di iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato inoltrata dal Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione di volontariato "AUSER Volontariato Grugliasco" con sede legale nel Comune di Grugliasco (TO) pervenuta all'Amministrazione Provinciale in data 04/05/2010 prot. n.363102/NC7/14.11;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Legge 266/91 e dalla L.R. 38/94 s.m.i.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto provinciale;

determina

1. Per le motivazioni indicate in premessa di iscrivere l'Organizzazione di volontariato "AUSER Volontariato Grugliasco" con sede legale nel Comune di Grugliasco (TO) – (omissis) - alla Sezione Provincia di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Socio Assistenziale.

2. L'iscrizione nella Sezione Provincia di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Socio Assistenziale legittima solo ed esclusivamente all'esercizio delle attività riconducibili alle finalità di cui alla Legge nazionale 266/1991 e regionale 38/1994 e s.m.i..

3. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 30 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 della L.R. 38/94 e s.m.i.;

5. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 16 giugno 2010

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico - Novara

Avviso pubblico relativo a istanza concessione per occupazione area demaniale di mq 2.715,02 antistante il mapp. 503 fg. 13 del torrente Erno in Comune di Lesa (NO). Ditta: Chiesa Claudio & c. s.n.c.

Vista la domanda della Ditta Chiesa Claudio & C. s.n.c. intesa ad ottenere la concessione di mq. 2.715,02 di area demaniale del torrente Erno in comune di Lesa, antistante la particella 503, ad uso sedime stradale e area parcheggio mezzi, con piantumazione di alberi lungo il limite dell'area.

Visto il T.U. 25.7.1904, n. 523;

Vista la L.R. n. 12/2004 ed il Regolamento n. 14/R/2004;

Avvisa

che la domanda suddetta, corredata dai relativi disegni, è depositata presso il Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, in ore di ufficio, o possa vantare interesse all'oggetto della concessione.

Eventuali osservazioni ed opposizioni o domande concorrenti dovranno pervenire mediante invio o consegna al Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara, via Mora e Gibin 4 nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Decorsi i termini di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione, opposizione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi e di istruttoria favorevole, potrà essere assentita a favore della ditta Chiesa Claudio & C. s.n.c.

Novara, 29 giugno 2010

Il Responsabile del Settore
Salvatore Martino Femia

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di San Damiano d'Asti (Asti)

Avviso di avvio procedura di approvazione della classificazione acustica.

In esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 21/6/2010, ad oggetto: Piano di Classificazione Acustica (PCA) di cui all'art. 7, comma 1., della L.R. 52/2000 ed al punto 5 dell'Allegato alla DGR 85-3802 del 6.8.2001. Aggiornamento del P.C.A. a seguito dell'approvazione della variante Strutturale n. 4 del P.R.G.C. (adeguata al PCA vigente) avvenuta con D.G.R. n. 18 -11385 del 11/5/2009. Adozione proposta,

Si rende noto

che è stata avviata la procedura di aggiornamento ed approvazione della classificazione acustica:

- trasmettendo alla provincia e ai comuni limitrofi l'elaborato contenente la proposta di zonizzazione acustica;
- dando contestualmente avviso tramite affissione all'albo pretorio per almeno trenta giorni, con l'indicazione dell'ufficio comunale in cui la proposta è disponibile all'esame da parte del pubblico;
- rendendo noto (con la presente) tale avvio di procedura anche tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

I termini di cui all'art. 7, commi, ultimo capoverso e 2., della L.R. 52/2000, decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

L'ufficio comunale in cui la proposta è disponibile all'esame da parte del pubblico è il seguente: Ufficio tecnico comunale - Sede - San Damiano d'Asti (AT) - p.za Libertà n. 1 - c.a.p. 14015 - tel. +39.0141.975056 Fax. 0141.982582 /// UTC +39.0141. 982092

28 giugno 2010

Il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale
Paolo Gardino

Provincia di Asti

Progetto per la realizzazione di una micro centrale idroelettrica sul torrente Belbo - Comune di Canelli (AT) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. ed autorizzazione ex art. 12 D.Lgs 387/03.

In data 26.05.2010, il proponente, sig. Nicola Campagnuolo (omissis), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale - Piazza Alfieri, 33 - 14100 Asti, ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 40/1998 s.m.i., copia dell'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto inerente al progetto per la realizzazione di una micro centrale idroelettrica prot. n. 49656 del 26.05.2010, nonché istanza di autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387/03, determinando l'avvio del procedimento.

Il proponente ha altresì dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Padania", tramite pubblicazione effettuata in data 26.05.2010.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale - piazza Alfieri, 33 - Asti, dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per sessanta giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, presso il Comune di Canelli ed in forma sintetica sul sito internet della Provincia di Asti.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio di deposito progetti provinciale, Piazza Alfieri 33, in Asti nel termine di sessanta giorni dalla data di avvenuto deposito e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'articolo 12, comma 6 e all'articolo 14, comma 5, della l.r. 40/1998 e s.m.i.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il dott. Angelo Rossi - Tel. 0141.433305 - rossia@provincia.asti.it.

Per informazioni sullo stato della pratica è possibile rivolgersi alla rag. Francesca Contursi - tel. 0141.433382 - contursi@provincia.asti.it.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Visto: La P.O. di riferimento
Angelo Rossi

Provincia di Novara

Progetto "Uso idroelettrico sul Torrente Agogna" in Comune di Novara in località "Chiusa della Roggia Caccasca" presentato dall'Associazione Irrigazione Est Sesia con sede legale a Novara in via Negroni n. 7.

In data 30.04.2010 il sig. Giuseppe Caresana in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Irrigazione Est Sesia con sede legale a Novara in via Negroni n. 7, ha depositato presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA, della Provincia di Novara in Corso Cavallotti n. 31, ai sensi dell'art. 12 e 13 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto definitivo di "Uso idroelettrico sul Torrente Agogna" in Comune di Novara in località "Chiusa della Roggia Caccasca". Tale progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2.

Gli elaborati sono allegati alla domanda di avvio della fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Novara - Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA, in data 30.04.2010.

Contestualmente, il Proponente ha dato avviso degli avvenuti depositi degli elaborati sul quotidiano "La Stam-

pa”, pubblicato in data 28.04.2010.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA in corso Cavallotti n. 31 – Novara (lun./ven. 9.00 - 13.00; lun. e gio. anche 15.00/16.30), telefono 0321/378501 - 511, nonché presso il Comune di Novara, per sessanta giorni a partire dalla data di pubblicazione, una relazione esplicativa è visionabile alla pagina web:

www.provincia.novara.it/Ambiente/VIA/ProgettiInCorso
Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/1998 e s.m.i...

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento è il Dott. Edoardo Guerrini, tel. 0321/378516.

Il Dirigente di Settore
Responsabile del Procedimento
Edoardo Guerrini

Regione Piemonte

Comune di Acceglio – Lavori di sistemazione pulizia e costruzione scogliera a protezione del ponte in frazione Frere in comune di Acceglio.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2).

Oggetto del procedimento: Comune di Acceglio – Lavori di sistemazione pulizia e costruzione scogliera a protezione del ponte in frazione Frere in comune di Acceglio.

Data di avvio: 21/06/2010 prot. 45228DB1410

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Antonio Rollo Telefono: 0171/321911

e-mail: antonio.rollo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis. In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Regione Piemonte Settore Gestione Proprietà Forestali regionali e Vivaistiche – Cuneo - taglio alberi su proprietà demaniale lungo il corso d'acqua torrente Tanaro in Comune di Priola. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 24.06.2010 prot. 46033DB1410

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Laura Giraudo

Telefono: 0171/321911

e-mail: laura.giraudo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 60 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Tabbone Antonia Giuseppa – Savigliano - Realizzazione muri di difesa spondale lungo il torrente Gambasca in comune di Sanfront (Cn). Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 23/06/2010 prot. 45888DB1410

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Antonio Rollo

Telefono: 0171/321911

e-mail: antonio.rollo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.
In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Girando

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comune di Dronero – Sistemazione Rio Roccabruna e Piosasco; sistemazione spalla ponte Olivengo sul torrente Maira; consolidamento ponte sul Cumbal Moschieres in comune di Dronero. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 24/06/2010 prot. 46011DB1410

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Antonio Rollo

Telefono: 0171/321911

e-mail: antonio.rollo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Ditta Egea Produzioni e teleriscaldamento S.r.l. – Alba - Richiesta di concessione demaniale per attraversamento dello scolmatore del torrente Riddone in strada Forcellini nel comune di Alba. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 21/06/2010 prot. 45116DB1410;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare me-

morie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott.ssa Maria Grazia Gallo

Telefono: 0171/321911

e-mail: mariagrazia.gallo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comune di Monterosso Grana – Lavori di consolidamento ponte stradale e costruzione nuove difese spondali sul rio Piemano, lavori di consolidamento ponte stradale e muro di difesa sponale sul rio S. Lucia e contestuale concessione per occupazione sedime demaniale in comune di Monterosso Grana. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 29/06/2010 prot. 46666DB1410;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott.ssa Maria Grazia Gallo Telefono: 0171/321911

e-mail: mariagrazia.gallo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Accordo di programma tra Regione Piemonte, Azienda Sanitaria Locale "VC" e Comune di Vercelli inerente la realizzazione del nuovo piano degli insedia-

menti produttivi a sud della Roggia Molinara di Larizzate, prima attuazione del protocollo di intesa. Proroga dei termini del procedimento.

Data Avvio procedimento: 12.06.2008 data della prima Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000.

Istanza: 13.03.2008 data della sottoscrizione del Protocollo di Intesa.

Proroga dei termini di conclusione del procedimento: con riguardo alla complessità dell'iniziativa e per motivi organizzativi la conclusione del Procedimento è prorogata di ulteriori 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Responsabile del Procedimento: Arch. Claudio Fumagalli, Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare della Direzione Risorse Umane e Patrimonio.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti:

Direzione Risorse Umane e Patrimonio, Settore Patrimonio Immobiliare via Viotti, 8 – 3° piano stanza n 314 - Torino dalle ore 09,00 alle ore 12,30.

Provvedimento finale: decreto di adozione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Regione Piemonte.

Il Responsabile del Procedimento
Claudio Fumagalli

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Verbania

Istanza Comune di Antrona Schieranco per concessione area demaniale pertinente al torrente Troncone ad uso campo sportivo in area verde pubblico attrezzato in Comune di Antrona Schieranco.

IL RESPONSABILE

del Settore OO.PP. e difesa Assetto Idrogeologico
di Verbania

Vista la domanda presentata in data 25 maggio 2010 al protocollo n. 38544/DB14.13, dal Sindaco pro-tempore, in qualità di Legale Rappresentante del Comune di Antrona Schieranco (VB), intesa ad ottenere la concessione di un'area demaniale di mq. 6.300,00=, ubicata nel Comune di Antrona Schieranco (VB), in Frazione Antronapiana (Capoluogo), a fianco del Torrente Troncone ed individuata al NCT Foglio n. 24 ai lati dei mappali n. 50 e 59, per uso campo sportivo in area di verde pubblico attrezzato come da planimetria allegata.

Visto il T.U. 25/07/1904 n. 523

Vista la legge Regionale 12/2004, la legge Regionale 9/2007 e il regolamento n. 14/R/2004 e s.m.i.

Dispone

Che la domanda suddetta corredata dalla planimetria catastale sia affissa per la durata di quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Antrona Schieranco a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse all'oggetto della concessione.

Eventuali domande concorrenti o osservazioni ed opposizioni dovranno pervenire mediante invio o consegna all'Ufficio OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania Via Romita 13 bis 28845 Domodossola VB, nel

termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di scadenza di pubblicazione del presente avviso.

Decorso il termine previsto senza che nessuna osservazione o domanda concorrente sia pervenuta la concessione, sarà autorizzata a favore del Comune di Antrona Schieranco.

Domodossola, 30 giugno 2010

Il Direttore Regionale
Giovanni Ercole

STATUTI ENTI LOCALI

Comunita' collinare Terre dell'Erbaluce - Mazze' (Torino)
Statuto della Comunità Collinare.

Approvato con deliberazione di C.C. di Mazzè n. 27 del 31.5.2005.

Modificato con: deliberazione di C.U. n. 10 del 9.4.2009 e deliberazione di C.U. n. 6 del 30.4.2010

TITOLO I ELEMENTI COSTITUTIVI E PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1

Oggetto

1. L'Unione dei Comuni di Barone, Caluso, Candia, Mazzè, Montalenghe, Villareggia, Vische, che assume il nome di: "COMUNITÀ COLLINARE "TERRE DELL'ERBALUCE " nel prosieguo denominata "Unione", è costituita per libera adesione dei comuni partecipanti, espressa dai rispettivi consigli comunali, in attuazione dell'art. 32 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio associato di una pluralità di funzioni, quali individuate nel presente Statuto.

2. L'Unione avrà una durata di nove anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione dell'atto costitutivo.

3. L'Unione costituisce la forma associativa per il conseguimento delle finalità previste dalla Legge Regionale n. 16/2000, e con riferimento alla legge regionale n. 44/2000 e, in particolare, al fine di promuovere la salvaguardia delle zone collinari con specifica attenzione all'ambiente naturale, valorizzare e ottimizzare le risorse umane, le attività economico-finanziarie e strumentali, tutelare, recuperare e valorizzare le tradizioni storiche, culturali, migliorare la qualità dei servizi erogati, favorire il superamento dei limiti e degli squilibri economici-sociali.

4. L'Unione è Ente Locale ed è pertanto dotata di autonomia soggettività giuridica, nell'ambito dei principi della Costituzione e della legge, nonché delle norme del presente Statuto.

5. Elementi costitutivi dell'Unione sono la popolazione ed il territorio dei comuni partecipanti.

Art. 2

Finalità

1. Finalità prioritaria dell'Unione sono la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione del territorio e dell'economia collinare.

2. L'Unione, con riguardo alle proprie attribuzioni, esercita in forma associata, allo scopo di migliorare la qualità

dei servizi erogati, di favorire il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito, e di ottimizzare le risorse economico - finanziarie, umane e strumentali, le seguenti funzioni e servizi.

L'Unione intende gestire in forma associata, da attivarsi con gradualità, tutte le seguenti funzioni:

- polizia municipale
- polizia commerciale
- polizia amministrativa;
- informatizzazione degli uffici e delle attività degli Enti associati;
- attività culturali;
- trasporti pubblici locali;
- trasporto scolastico;
- attività extrascolastiche;
- manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo;
- promozione turistica
- manifestazioni turistiche
- viabilità, circolazione stradale, illuminazione pubblica;
- urbanistica e gestione del territorio;
- protezione civile;
- sportello unico per le attività produttive;
- commercio ed attività produttive (CU 6/2010)
- commissione locale per il paesaggio (CU 10/2010)

All'atto della sua costituzione riceve in trasferimento dai Comuni le seguenti funzioni:

- a) Sportello unico per le attività produttive;
- b) attività culturali;
- c) promozione turistica;
- d) manifestazioni turistiche;
- e) protezione civile;

3. All'Unione possono essere attribuite altre funzioni e/o servizi con deliberazione modificativa del presente Statuto, adottata dai Consigli comunali con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro 30 giorni e le modifiche statutarie sono approvate se ottengono per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al seguente comma si applicano a tutte le modifiche statutarie.

4. L'Unione assicura la partecipazione delle comunità locali, adeguando la propria azione ai principi e alle regole della democrazia, della solidarietà, della sussidiarietà, della trasparenza, dell'efficienza e dell'economicità.

5. L'Unione persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali all'attività amministrativa.

6. Sono obiettivi prioritari dell'Unione:

a) la promozione dello sviluppo socio-economico, attraverso l'equilibrato assetto del territorio, nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini;

b) l'armonizzazione dell'esercizio delle funzioni attribuite con le esigenze generali dei cittadini, assicurando un uso equo delle risorse;

c) la valorizzazione del paesaggio, del patrimonio ambientale, linguistico, storico, artistico e culturale dei comuni partecipanti;

d) l'attuazione degli interventi previsti dai Capi 3, 4 e

5 della l.r. 16/2000,

e) l'osservanza del principio di pari opportunità tra i due sessi, nell'ambito delle funzioni esercitate, sia all'interno dell'organizzazione dell'ente, sia nell'attività sul territorio, sia nei rapporti con altri enti ed organizzazioni;

f) lo sviluppo e la valorizzazione della pace, della tolleranza e della solidarietà;

g) l'adesione alle regole ed ai principi della Carta europea delle autonomie locali.

Art. 3

Programmazione e cooperazione

1. L'Unione adegua la propria azione ai metodi della programmazione e della collaborazione con gli altri Enti nel reciproco rispetto delle relative sfere di autonomia.

2. Ai fini della proposizione, organizzazione e gestione dei progetti comuni ad altre comunità collinari ovvero ad altri Enti possono essere concordate iniziative e forme di coordinamento.

3. Per il perseguimento delle finalità dell'articolo 1 si promuovono gli interventi di cui alla legge regionale n. 16 del 2000.

4. Al fine della programmazione degli interventi il Consiglio della Comunità adotta il Piano pluriennale di sviluppo socio-economico ai sensi dell'articolo 7 della Legge regionale n. 16 del 2000.

Art. 4

Risorse finanziarie

1. L'Unione ha autonomia finanziaria nell'ambito delle leggi di finanza pubblica, fondata sulla certezza di risorse proprie e di risorse trasferite.

2. L'Unione dispone di autonomia impositiva propria in materia di tasse, tariffe e contributi afferenti i servizi gestiti direttamente.

3. Le risorse occorrenti per il funzionamento dell'Unione sono reperite, oltreché con i proventi propri di cui al comma 2, attraverso le contribuzioni di Regione, Provincia ed altri enti pubblici assegnate in forza di legge o per l'esercizio di attività delegate o trasferite, o ad altro titolo.

4. I comuni aderenti all'Unione assicurano il pareggio finanziario dell'ente stesso. A tal fine annualmente i Comuni stabiliscono con deliberazione consiliare la quota delle risorse finanziarie da versare all'Unione in relazione alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente, solo in caso si verificassero squilibri di bilancio.

5. I trasferimenti di cui al comma 4 sono di norma disposti a consuntivo, su presentazione di idonea certificazione da parte del presidente e del responsabile del servizio finanziario dell'Unione. I comuni aderenti possono, ove ne ricorrano i presupposti, disporre anticipazioni in corso di esercizio, in relazione alle necessità emergenti ed in rapporto alla propria quota di adesione.

6. Il costo dei servizi la cui erogazione non può essere temporaneamente estesa alla totalità dei comuni aderenti deve essere addebitato, al netto dei proventi direttamente connessi con la fruizione del servizio, ai singoli comuni beneficiari per la parte di propria competenza.

Art. 5

Sede dell'Unione

1. L'Unione ha sede nel Comune di Mazzè in Piazza del-

la Repubblica, 2.

2. Le adunanze degli organi collegiali si tengono, di norma, presso la sede dell'Unione.

3. I suoi organi ed uffici possono, rispettivamente, riunirsi e ubicarsi anche in sedi diverse, purché ricomprese nell'ambito del territorio dell'Unione.

4. Presso la sede dell'Unione è individuato apposito spazio, aperto al pubblico, da destinare ad Albo Pretorio per la pubblicazione degli atti e degli avvisi.

Art. 6

Stemma e gonfalone

1. L'Unione in ogni suo atto e nel sigillo può fregiarsi con il nome di COMUNITÀ COLLINARE "TERRE DELL'ERBALUCE" e con lo stemma.

2. Nelle cerimonie ufficiali, nonché in ogni altra pubblica ricorrenza, può essere esibito il gonfalone dell'Unione accompagnato dal presidente o suo delegato.

3. L'utilizzo e la riproduzione dei predetti simboli, al di fuori dei fini istituzionali, sono vietati.

Art. 7

Adesioni all'Unione

1. Successivamente alla costituzione, il Consiglio dell'Unione può accettare l'adesione di altri comuni che ne avanzino richiesta, a mezzo di deliberazione del consiglio proponente, assunta con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati.

2. La richiesta deve essere sottoposta, entro sessanta giorni, all'esame del consiglio dell'Unione, che decide sulla sua ammissibilità, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

3. L'ammissione ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, a condizione che, entro lo stesso termine, i Consigli Comunali di tutti gli enti aderenti, compreso l'istante, approvino il nuovo Statuto dell'Unione.

4. E' data facoltà agli altri comuni, per gli eventuali conferimenti assegnati in dotazione all'Unione, di esigere dall'ente istante quote di partecipazione, da definirsi con l'atto di ammissione di cui al comma 2 e secondo i criteri di cui all'art. 4, comma

Art. 8

Scioglimento dell'Unione

1. L'Unione si scioglie quando la metà dei consigli dei comuni partecipanti, abbiano, con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati, deliberato di recedere dall'Unione stessa.

2. L'Unione si scioglie anche quando la metà dei comuni partecipanti non abbia provveduto a designare i propri rappresentanti, entro il termine previsto dal successivo articolo 13.

3. Nei casi di cui ai commi precedenti lo scioglimento ha efficacia sei mesi dopo il verificarsi dell'evento generatore. Nel suddetto periodo, il consiglio dell'Unione ed i consigli dei comuni partecipanti prendono atto della manifestata volontà di scioglimento. Contestualmente, il presidente pro-tempore assume le funzioni di commissario liquidatore con tutti i poteri previsti dalla legge, per la chiusura di tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente.

4. L'Unione si scioglie, altresì, ove ricorrano, in quanto applicabili, le fattispecie previste dall'art. 141 del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 9

Recesso dall'Unione

1. Ogni comune partecipante all'Unione può recedere unilateralmente, con provvedimento consiliare adottato con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati.

2. Il comune recedente deve darne comunicazione, entro il mese di giugno, al consiglio dell'Unione, che ne prende atto. Il recesso è efficace dal primo gennaio dell'anno successivo.

3. Il recesso non deve recare nocumento all'Unione. All'uopo tutti gli oneri pluriennali in corso continuano ad essere sostenuti con la partecipazione del comune recedente, fino all'estinzione degli stessi.

4. E' consentito al comune recedente di affrancare i medesimi, in tutto o in parte, fatti salvi i diversi accordi conclusi con il consiglio dell'Unione.

5. Il recesso comporta automaticamente la rinuncia a tutti i diritti afferenti le attività patrimoniali esistenti all'atto del recesso o che in futuro avessero a realizzarsi.

Art. 10

Attività regolamentare

1. L'Unione ha potestà regolamentare per la disciplina della propria organizzazione, per lo svolgimento delle funzioni ad essa affidate e per i rapporti, anche finanziari, con i comuni.

2. I regolamenti sono adottati a maggioranza assoluta dei componenti il consiglio, nel rispetto dei principi dettati dalla legge e dalle disposizioni del presente statuto.

3. L'Unione potrà, con delibera consiliare di recepimento, adottare i regolamenti vigenti del comune aderente di maggiore dimensione demografica all'atto della costituzione.

TITOLO II

ORDINAMENTO STRUTTURALE

Art. 11

Organi dell'unione

1. Sono Organi di Governo dell'Unione:

- il Consiglio,
- il Presidente,
- la Giunta.

Capo I

IL CONSIGLIO

Art. 12

Status degli amministratori dell'unione

1. Ai componenti il Consiglio e la Giunta, nonché al Presidente dell'Unione, si applicano le norme previste per i casi di incandidabilità, di ineleggibilità e di incompatibilità rispettivamente dei consiglieri comunali, degli assessori e dei sindaci.

2. Agli stessi amministratori si applicano le norme dettate dalla Parte I, Titolo III, Capo IV del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 13

Composizione, elezione e durata del consiglio

1. Il consiglio dell'Unione è l'espressione dei comuni partecipanti per la gestione delle funzioni associate, de-

termina l'indirizzo politico dell'Unione stessa ed esercita il controllo politico-amministrativo, approvando gli atti fondamentali previsti dalla legge per i consigli comunali.

2. Il consiglio è composto dal sindaco e da due rappresentanti, di cui uno di minoranza, ove presente, per ciascun comune partecipante, anche in deroga ai limiti prescritti dall'art. 37 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267.

3. Ciascun consiglio comunale provvede ad eleggere i due rappresentanti tra i propri componenti.

4. L'elezione del consiglio deve essere effettuata entro quarantacinque giorni dalla data di costituzione dell'Unione e, successivamente, entro quarantacinque giorni dalla data di insediamento di ogni consiglio comunale o dalla data di ammissione all'Unione di un nuovo ente.

5. I componenti il consiglio restano in carica sino alla scadenza del loro mandato e, comunque, sino all'assunzione della carica da parte dei nuovi rappresentanti del comune.

6. I consiglieri decadono dalle loro funzioni con le dimissioni o con la cessazione, per qualunque causa, del mandato loro conferito dal consiglio comunale, nonché con la perdita dei requisiti di eleggibilità alla carica di consigliere comunale o di consigliere dell'Unione, ovvero per l'insorgere di cause di incompatibilità.

7. Nel caso di decadenza, di cui al comma 5, di un componente eletto nel consiglio dell'Unione, il consiglio comunale interessato provvede alla relativa sostituzione, nella seduta successiva alla comunicazione della vacanza.

Art. 14

Consiglieri

1. Sono attribuiti ai consiglieri dell'Unione i diritti e i doveri stabiliti dalla legge per i consiglieri comunali. In particolare hanno diritto di ottenere dagli uffici dell'Unione, nonché dai concessionari di servizi, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato. Il regolamento disciplina le modalità di esercizio di tale diritto, allo scopo di conciliare le prerogative dei consiglieri con le esigenze della funzionalità amministrativa. Inoltre, i consiglieri hanno diritto di iniziativa su ogni questione rientrante nella competenza del consiglio, nonché di interrogazione e mozione.

2. Per i consiglieri che non intervengono alle sedute per un intero anno, senza giustificati motivi, il presidente dell'Unione avvia, con la contestazione delle assenze, il procedimento di decadenza.

3. Il consigliere viene invitato a giustificare per iscritto le assenze entro il termine perentorio di 10 giorni dalla notifica della contestazione. Nella prima seduta utile successiva, il consiglio valuta le giustificazioni addotte e, a maggioranza dei consiglieri assegnati, decide se accoglierle o pronunciare la decadenza. Il silenzio mantenuto dal consigliere sulla contestazione è equiparato alle assenze ingiustificate.

4. Sono cause giustificative delle assenze: le malattie, i motivi inderogabili di lavoro, l'eccessiva distanza dalla sede dell'Unione per motivi contingenti, qualsiasi altra motivazione atta a dimostrare la inequivocabile volontà del consigliere di portare a termine il mandato.

5. I consiglieri non residenti nell'Unione, al fine di ren-

dere agevole e tempestivo il recapito delle comunicazioni e delle notifiche loro dirette, sono tenuti ad eleggere domicilio presso la sede dell'Unione o presso il Comune di cui sono amministratori.

Art. 15

Organizzazione del consiglio

1. Il consiglio ha autonomia organizzativa e funzionale, che esercita nei modi indicati dal presente statuto e dal regolamento, con il quale si fissano, in particolare, le modalità per fornire al consiglio servizi, attrezzature e risorse finanziarie.

2. Il consiglio approva il regolamento, e le eventuali modificazioni, a maggioranza assoluta dei componenti assegnati.

3. La presidenza del consiglio compete al presidente dell'Unione e, in caso di sua assenza o impedimento, a chi ne fa le veci.

Art. 16

Competenze del consiglio

1. Il consiglio definisce l'indirizzo dell'Unione, esercita il controllo politico sull'amministrazione e la gestione, approva, per l'esercizio delle funzioni e servizi di competenza dell'Unione, gli atti attribuiti dalla legge ai consigli comunali. In particolare il Consiglio approva il piano pluriennale di sviluppo socio-economico di cui all'art. 7 della L.R. 16/2000 entro un anno dalla sua costituzione.

2. L'attività di controllo del consiglio si realizza principalmente mediante l'esercizio dei diritti da parte dei singoli consiglieri, in conformità al presente statuto.

3. Il consiglio, nella sua prima seduta, procede alla elezione del presidente dell'Unione, da scegliersi tra i componenti sindaci del consesso.

4. Nella seduta successiva, da tenersi entro quarantacinque giorni, il presidente, sentita la Giunta, presenta le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, e comunica l'elenco dei componenti la giunta dell'Unione.

5. Ai fini del presente articolo, si intende per prima seduta quella convocata alla costituzione dell'Unione, nonché tutte quelle convocate per la necessaria elezione di un nuovo presidente.

6. La convocazione della prima seduta del consiglio è disposta dal presidente uscente ovvero, in sua assenza, dal sindaco del comune con il maggior numero di abitanti, entro trenta giorni dalla cessazione del presidente in carica, ovvero entro 30 giorni dalle comunicazioni di nomina dei rappresentanti da parte di almeno due terzi dei comuni. Tali comunicazioni debbono essere trasmesse all'Unione entro dieci giorni dalla loro efficacia.

7. Le sedute di cui al comma 6 sono presiedute dal Sindaco del comune più popoloso aderente all'Unione.

Art. 17

Adunanze

1. Il presidente rappresenta, convoca e presiede il consiglio e ne formula l'ordine del giorno.

2. La convocazione può essere richiesta da uno dei sindaci o da un quinto dei consiglieri in carica, nel qual caso il presidente è tenuto a riunire il consiglio, in un termine non superiore a venti giorni, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste, purché corredate da proposte di deliberazione.

3. Il presidente è tenuto a riunire il consiglio, entro 48 ore, per la trattazione delle questioni urgenti.

4. Alle adunanze del consiglio debbono partecipare i componenti della Giunta dell'Unione, per poter rispondere alle interrogazioni sulle materie ad essi delegate. Gli stessi, inoltre, partecipano ai lavori del consiglio, intervenendo nel dibattito sulle materie delegate.

5. Le sedute del consiglio sono pubbliche e le votazioni sono effettuate a scrutinio palese, salvi i casi indicati dal regolamento. La trattazione di argomenti che comportino valutazioni ed apprezzamenti su persone non è pubblica e la votazione si tiene a scrutinio segreto.

6. Le sedute sono valide quando sono presenti almeno un terzo dei consiglieri assegnati, senza computare, a tal fine, il presidente.

7. Il regolamento disciplina ogni altra modalità per la convocazione del consiglio, per la presentazione e discussione delle proposte, per l'approvazione delle singole deliberazioni e per la partecipazione dei cittadini.

8. Il consiglio delibera a maggioranza dei voti, salvo nei casi espressamente previsti dalla legge o dallo statuto e le deliberazioni sono sottoscritte dal presidente e dal segretario.

Capo II IL PRESIDENTE

Art. 18 *Elezione, cessazione*

1. L'elezione del presidente scelto fra i Sindaci dei Comuni interessati, avviene a scrutinio palese ed a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Se nessun candidato ottiene tale maggioranza si procede, nella stessa seduta, ad una votazione di ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero dei voti. Risulta eletto chi ha conseguito la maggioranza relativa. A parità di voti risulta eletto il più giovane di età.

2. Il presidente dura in carica per il periodo corrispondente al proprio mandato ed è rieleggibile per una sola volta. Al termine del mandato, il presidente, di norma, continua ad esercitare le proprie funzioni fino all'assunzione della carica da parte del nuovo presidente eletto.

3. Il presidente e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia, votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il consiglio.

4. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

Art. 19 *Competenza*

1. Il presidente rappresenta l'Unione, convoca e presiede il consiglio ed la Giunta dell'Unione, sovrintende alle attività di controllo sul funzionamento dei servizi e degli uffici ed assicura l'unità dell'attività politico-amministrativa.

2. Il presidente, quale organo responsabile dell'amministrazione dell'Unione, esercita i poteri e le altre funzioni attribuitigli dalla legge e dallo statuto.

3. Il presidente interpreta ed esprime gli indirizzi di poli-

tica amministrativa dell'Unione sulla base delle linee programmatiche di mandato presentate al consiglio. Nell'esercizio delle proprie competenze, il presidente, in particolare:

a) coordina e stimola l'attività dei componenti la Giunta e ne mantiene l'unità di indirizzo politico, finalizzato alla realizzazione delle linee programmatiche di mandato;

b) svolge attività propulsiva nei confronti degli uffici e dei servizi, impartendo direttive ed indicando obiettivi e attività necessarie per la realizzazione dei programmi dell'ente;

c) nomina il segretario dell'Unione e assume determinazioni per gli istituti connessi al relativo rapporto di servizio;

d) affida gli incarichi fiduciari per consulenze esterne, ivi compresi gli incarichi professionali e quelli per assistenza legale, salvo che l'individuazione del professionista non sia il risultato di procedure selettive, e inoltre affida incarichi per l'eventuale copertura dei posti di responsabili del servizio ai sensi del successivo articolo 27, comma 1 del presente Statuto;

e) promuove e resiste alle liti e ha potere di conciliare e transigere;

f) promuove, assume o può aderire ad iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;

g) promuove direttamente o avvalendosi del segretario, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività dell'Unione;

h) stabilisce gli argomenti da porre all'ordine del giorno del Consiglio e della Giunta;

i) ha facoltà di delegare ai componenti della Giunta poteri che la legge e lo statuto gli attribuiscono. In particolare il presidente può delegare ai singoli componenti la giunta, il compito di sovrintendere ad un determinato settore di amministrazione o a specifici progetti ;

j) autorizza le missioni dei componenti degli organi collegiali e del segretario.

Art. 20 *Vicepresidente*

1. Il Vicepresidente è un Consigliere dei comuni aderenti, nominato dal Presidente della Comunità.

2. Quando il vicepresidente sia impedito, il presidente è sostituito dal componente della Giunta più giovane.

Capo III LA GIUNTA DELL'UNIONE

Art. 21 *Composizione, nomina e cessazione*

1. La Giunta è composta dal presidente e dai Sindaci o loro delegati, scelti nell'ambito dei rispettivi Consigli e Giunte comunali, degli altri Comuni partecipanti. Nel caso in cui un Sindaco rifiuti la nomina e non designi un delegato, il Presidente provvederà comunque, a nominare un Consigliere di tale comune quale membro della Giunta.

2. Le dimissioni di uno o più componenti sono rassegnate al presidente per iscritto e contestualmente comunicate al segretario dell'ente. Alla sostituzione dei componenti dimissionari o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede,

entro dieci giorni, il presidente, dandone comunicazione al consiglio nella prima seduta utile.

3. I membri della Giunta cessano dalle funzioni al momento della presentazione delle dimissioni ed, in ogni caso, al venir meno della carica di consigliere dell'Unione.

4. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del presidente, la giunta decade. Sino all'elezione del nuovo presidente, la Giunta rimane in carica per l'ordinaria amministrazione e le funzioni del presidente sono svolte dal vice presidente.

Art. 22

Competenza

1. La Giunta collabora con il presidente nel governo dell'Unione per l'attuazione del programma amministrativo, provvedendo, attraverso deliberazioni collegiali:

- a svolgere attività propositiva e di impulso nei confronti del consiglio ed a predisporre gli atti nei casi indicati dalla legge e dallo statuto;
- a dare attuazione alle linee programmatiche di mandato, presentate al consiglio, mediante atti di carattere generale indicanti priorità, mezzi da impiegare e criteri da seguire, nell'esercizio delle funzioni amministrative e gestionali, da parte dei responsabili di servizio;
- ad adottare tutti gli atti di amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto ad altri organi.

Art. 23

Funzionamento

1. Il Presidente della Giunta dell'Unione provvede alla convocazione della stessa determinandone l'ordine del giorno.
2. Per la validità delle adunanze è richiesta la maggioranza dei componenti.
3. Le adunanze non sono pubbliche.
4. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza degli aventi diritto al voto e sono sottoscritte dal presidente e dal segretario.

TITOLO III

L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E L'ORGANIZZAZIONE DELL'UNIONE

Capo I

LA GESTIONE DELL'UNIONE

Art. 24

Principi e criteri di gestione

1. L'attività dell'amministrazione s'ispira al criterio fondamentale di separare e distinguere le funzioni d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo, che sono esercitate dagli organi politici dell'ente, da quelle di gestione che sono svolte dal segretario e dai funzionari, nelle forme e secondo le regole dettate dal presente statuto e dai regolamenti.
2. La gestione si sostanzia nello svolgimento delle funzioni finanziarie, tecniche e amministrative strumentali ai risultati da conseguire.

Art. 25

Personale

1. La disciplina del personale è riservata ad atti delibera-

tivi adottati dalla Giunta dell'Unione e alla contrattazione, anche decentrata, che danno esecuzione alle leggi ed allo statuto. I regolamenti di organizzazione in particolare disciplinano:

- a) la struttura – organizzativo funzionale;
- b) la dotazione organica;
- c) le modalità di assunzione e di cessazione dal servizio;
- d) le forme di controllo interno e di gestione.

2. I Regolamenti si ispirano ad i seguenti criteri:

- organizzazione del lavoro per programmi, progetti e risultati
 - versatilità delle strutture per il raggiungimento degli obiettivi con efficacia, efficienza ed economicità;
 - individuazione dei procedimenti e dei relativi responsabili;
3. Potranno essere conferiti incarichi individuali ai dipendenti dei comuni facenti parte dell'Unione al di fuori dell'orario di lavoro determinando preventivamente durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Capo II

Il segretario ed i funzionari

Art. 26

Il segretario

1. Il Segretario è nominato dal Presidente dal quale dipende funzionalmente, tra i Segretari in servizio in almeno uno dei comuni aderenti. La nomina avviene mediante contratto a tempo determinato di durata corrispondente a quella del Presidente che lo ha nominato ed il segretario cessa automaticamente dall'incarico, con la cessazione del mandato del Presidente, continuando ad esercitare le funzioni sino alla nomina del nuovo Segretario. Il provvedimento di nomina fissa anche il compenso da corrispondere al Segretario, tenendo conto della densità demografica dell'Unione e del contratto collettivo nazionale di lavoro.
2. Il segretario svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente. Sovrintende all'attività dei funzionari e ne coordina l'attività, con poteri di sostituzione in caso d'inerzia degli stessi. Dirime i conflitti di competenza che possono insorgere tra gli uffici e segnatamente tra i funzionari, nei confronti dei quali può proporre l'adozione delle misure previste dall'ordinamento.

Art. 27

Incarichi di responsabile di servizio e contratti a tempo determinato

1. L'eventuale copertura dei posti di responsabile di servizio con contenuti di alta specializzazione può avvenire, con nomina del presidente, mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico, di durata non superiore al proprio mandato. In via eccezionale, e con provvedimento motivato, il contratto può essere di diritto privato.
2. I soggetti individuati secondo le modalità di cui al precedente comma, adottano determinazioni che comportano impegni di spesa. Esse sono sottoposte a regime di pubblicazione previsto per le deliberazioni dell'Ente ed all'obbligo di comunicazioni alla Giunta.
3. I responsabili esterni debbono possedere gli stessi requisiti previsti per l'accesso, mediante concorso, alla

qualifica che sono chiamati a ricoprire.

4. I soggetti di cui al comma 3 sono scelti sulla base di "curricula" che ne comprovino l'effettiva professionalità. Il reclutamento di tale personale può anche avvenire a seguito di prove selettive.

Art. 28

Organo di revisione dei conti

1. Il revisore dei conti è eletto dal Consiglio della Comunità
2. Le modalità di elezione, la durata in carica, la revoca e la decadenza sono disciplinati dal TUEL 267/2000 e s.m.i..

Art. 29

Competenze

1. Il revisore dei conti collabora con il Consiglio della Comunità nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esprime parere sulle proposte di bilancio preventivo e consuntivo e sulle relative variazioni, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, e riferisce al Consiglio della Comunità su gravi irregolarità di gestione.
2. Esercita, inoltre ogni altra attività attribuitagli dai regolamenti, e all'uopo può accedere ad ogni atto connesso alle proprie competenze.

TITOLO IV

FORME ASSOCIATIVE ED ACCORDI DI PROGRAMMA

Art. 30

Principi generali

1. L'Unione promuove le opportune forme di collaborazione e di cooperazione con le altre istanze di governo territoriale, allo scopo di assicurare una più elevata efficienza dell'azione amministrativa ed adeguati standards qualitativi dei servizi pubblici da essa gestiti e amministrati, sia in forma diretta che indiretta.
2. A questo scopo l'attività dell'ente si organizza e si svolge, se necessario ed opportuno, utilizzando tutti gli strumenti di cooperazione e di collaborazione utili al perseguimento degli obiettivi.

Art. 31

Accordi di programma

1. Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi che richiedano per la loro realizzazione l'azione integrata e coordinata dell'Unione e di altri enti pubblici, il presidente promuove, nei casi previsti dalla legge, un accordo di programma allo scopo di assicurare il coordinamento e l'integrazione delle azioni, anche grazie alla determinazione dei tempi, dei modi e dei finanziamenti relativi all'opera, all'intervento o al progetto al quale si riferisce l'accordo. L'accordo è stipulato dal presidente.
2. L'accordo può prevedere idonei procedimenti arbitrari atti a dirimere ogni possibile controversia avente ad oggetto specifiche clausole, nonché gli opportuni strumenti di intervento sostitutivo per le eventuali inadempienze degli enti che partecipano all'accordo.
3. Per quanto non incompatibile, si applica l'articolo 34 del T.u.e.l. 18 agosto 2000, n. 267.

TITOLO V

PARTECIPAZIONE POPOLARE

Capo I

LA PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DEL UNIONE

Art. 32

Associazionismo e partecipazione

1. Gli organi dell'Unione si avvalgono, per l'amministrazione dell'ente, della partecipazione dei cittadini, allo scopo di realizzare più elevate forme di democrazia.
2. L'Unione valorizza, altresì, le libere forme associative senza scopi di lucro, operanti sul territorio ed aventi finalità sociali nei campi dei servizi alla persona, della valorizzazione e tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale locale, favorendo la partecipazione delle stesse alla vita pubblica locale.
3. L'Unione, nel procedimento relativo all'adozione di atti che interessano specifiche categorie di cittadini, può consultare le associazioni che rappresentano tali categorie, nonché i soggetti portatori di interessi sociali diffusi interessati all'atto da emanarsi.

Art. 33

Istanze e petizioni

1. Tutti gli interessati possono rivolgere al presidente istanze su materie inerenti l'attività dell'amministrazione.
2. Tutti i cittadini possono in ogni caso partecipare all'attività dell'Unione inoltrando in forma collettiva petizioni dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi diffusi.
3. Il regolamento disciplina le modalità ed i tempi per l'esame e per il riscontro delle istanze e delle petizioni di cui ai commi precedenti.

Capo II

ACCESSO DEI CITTADINI E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 34

Accesso agli atti amministrativi

1. Ai fini di assicurare la trasparenza e il buon andamento dell'azione amministrativa è riconosciuto a chiunque abbia interesse il diritto di accesso agli atti dell'Unione, nei limiti e con le modalità previste dalla legge e dal regolamento.
2. Lo status di cittadino residente nel territorio dell'Unione costituisce titolarità di interesse giuridicamente rilevante.

Art. 35

Pubblicità degli atti e delle informazioni

1. Tutti gli atti amministrativi dell'Unione sono pubblici, al fine di garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'amministrazione.
2. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere il carattere della generalità. L'Unione utilizza, per rendere reale tale pubblicità, mezzi di comunicazione moderni ed idonei a consentire una diffusione capillare delle informazioni.
3. I cittadini hanno diritto di ottenere tutte le informazioni sullo stato degli atti e delle procedure che coinvolgono i loro interessi, nell'ambito delle attività svolte dall'ente.

TITOLO VI
FUNZIONE NORMATIVA

Art. 36

Statuto

1. Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento dell'Unione e ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi. Per quanto non disciplinato dallo statuto si applicano, in quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni.

Art. 37

Disposizioni finali e transitorie

1. Il presente statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio.

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Il paesaggio ordito

Percorso espositivo realizzato su iniziativa della Regione Piemonte nell'ambito del programma di censimento dei Giardini storici regionali.

Organizzato in collaborazione con Parco Burcina "F. Piacenza" e l'Agenzia Turistica Locale del Biellese, il percorso oltre ad approfondire gli aspetti socio-culturali caratterizzanti la storia dell'arte dei giardini biellesi, offre un'accurata descrizione dei loro elementi artistici, architettonici e botanici.

Nell'immagine Villa Era di Vigliano Biellese.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.